



	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale <i>Vittorio Emanuele II</i>	
	Via F. Lussana, 2 – 24121 Bergamo – ☎ 035 23 71 71 ☒ 035 21 52 27 ✉ segreteria@vittorioemanuele.org - Cod. Mecc. BGTD030002 Posta Elettronica Certificata: bgtd030002@pec.istruzione.it	

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2015 – 2016

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

5[^] F

INDIRIZZO DI STUDI
Turismo





	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale <i>Vittorio Emanuele II</i>	
	Via F. Lussana, 2 – 24121 Bergamo – ☎035 23 71 71 • 035 21 52 27 ✉ segreteria@vittorioemanuele.org - Cod. Mecc. BGTD030002 Posta Elettronica Certificata: bgtd030002@pec.istruzione.it	

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2015 – 2016

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE



INDIRIZZO DI STUDI
Turismo

000001

INDICE:

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E CONTINUITÀ DIDATTICA

PECULIARITÀ DELL'INDIRIZZO

PROFILO PROFESSIONALE GENERALE

PROFILO PROFESSIONALE SPECIFICO

QUADRO ORARIO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEI CANDIDATI ESTERNI

STORIA DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

DISTRIBUZIONE DEGLI STUDENTI RISPETTO ALLA CARRIERA SCOLASTICA

FLUSSI DEGLI STUDENTI DELLA CLASSE

ESITI SCOLASTICI DELLA CLASSE TERZA

ESITI SCOLASTICI DELLA CLASSE QUARTA

PROFILO DELLA CLASSE E PERCORSO FORMATIVO

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CLASSE QUINTA

PRESENTAZIONE CANDIDATI ESTERNI

ATTIVITÀ CURRICOLARI, INTEGRATIVE E STAGES

CLIL

ELENCO PERCORSI DEI CANDIDATI (TITOLI TESINE)

SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

TESTI PROVE SCRITTE (ALLEGATI)

PROGRAMMI EFFETTIVAMENTE SVOLTI (ALLEGATI)

RELAZIONI FINALI (ALLEGATI)

000002

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E CONTINUITÀ DIDATTICA

MATERIA	DOCENTE	CONTINUITÀ NEL TRIENNIO					
		cl.3 [^]		cl.4 [^]		cl.5 [^]	
		si	no	si	no	si	no
ITALIANO	SIGNORELLI SERGIO		X	X		X	
STORIA	SIGNORELLI SERGIO		X	X		X	
INGLESE	MANENTI GIUSEPPE		x		x		
SECONDA LINGUA: SPAGNOLO	BERNARDEZ VALERIA INES	X		X		X	
TERZA LINGUA: FRANCESE	GUIDUCCI FIORELLA		X	X		X	
MATEMATICA	VOLPI MARIA		X		X	X	
DISCIPLINE TURISTICHE	NEGRISOLI LAURA DINA	X		X		X	
DIRITTO	DI FEDERICO LINA	x		x		x	
GEOGRAFIA	PELUSO GABRIELE	x		x		x	
STORIA DELL'ARTE E TERRITORIO	SILVIA CALDARINI		X		X	X	
RELIGIONE	POLESANA PAOLO		X	X		X	
ED.FISICA	PIETROCARLO ANNA	X		X		X	

Il Consiglio di classe, durante l'anno scolastico, è stato coordinato dalla prof.ssa Silvia Caldarini

000003

PECULIARITÀ DELL'INDIRIZZO

PROFILO PROFESSIONALE GENERALE

Il diplomato è chiamato ad assolvere funzioni che interessano gran parte delle attività economiche e sociali, partecipando allo svolgimento di compiti che possono assurgere anche ad alte e responsabili funzioni.

In rapporto ad una così ampia gamma di attività professionali, il diplomato deve possedere un'adeguata preparazione culturale generale. La preparazione legata all'acquisizione di una sempre più larga base di cultura generale.

Lo studente dovrà comprendere che, in particolare, tutte le materie del biennio tendono principalmente alla sua formazione generale e culturale e che il Biennio adempie anche ad una funzione di orientamento circa l'opportunità o meno del proseguimento del corso di studi nell'indirizzo scelto dall'allievo.

Nel triennio, specie nelle classi quarte e quinte, l'orientamento sarà indirizzato alla scelta della professione o dell'indirizzo universitario.

Lo studente, al termine degli studi, dovrà aver acquisito una buona conoscenza della lingua attraverso lo studio di ogni singola disciplina e dovrà conoscere le più caratteristiche istituzioni politiche, le strutture sociali, le condizioni economiche, lo stato del pensiero, della scienza, della tecnica, della cultura, dell'arte, della religione, in modo da potersi avviare a meglio intendere i problemi del tempo storico in cui vive.

Lo studente non trascurerà la formazione generale e culturale neppure nel triennio, pur accentuando progressivamente la preparazione strettamente professionale. Poiché il posto di lavoro del futuro diplomato tende ad abbracciare settori sempre più ampi, che richiedono competenze così diversificate e contingenti da non poter essere tutte conseguite nella scuola, al posto di lavoro stesso è affidato soprattutto il compito di avviare all'acquisizione di abilità in specifiche conoscenze. Lo studente, dal canto suo, avrà conoscenze generali e strutturali tali da aver acquisito il gusto e l'interesse alla profonda comprensione della complessa realtà economica, nei suoi aspetti particolari e generali e altresì nelle sue molteplici interazioni con le realtà non economiche.

A questo proposito, particolare e continua attenzione sarà riservata da tutti i Docenti all'attualità, in un ideale continuo dibattito tra docenti, studenti e mass-media.

I docenti si impegnano a far emergere da tutte le discipline gli aspetti formativi, avendo come meta ideale la formazione di un giovane "multidimensionale, polivalente e politecnico".

PROFILO PROFESSIONALE SPECIFICO

L'Istituto Tecnico per il Turismo forma studenti specializzati nella comunicazione, attraverso lo studio delle Lingue straniere in riferimento alle realtà turistiche e alle relazioni sociali e nella valorizzazione del territorio, attraverso lo studio delle risorse culturali, naturali ed artistiche. Al termine del corso il Diplomato sarà in grado di:

- gestire i servizi turistici valorizzando i beni artistici, culturali, artigianali ed enogastronomici;
- collaborare con enti pubblici e soggetti privati per definire progetti di miglioramento e di promozione turistica di un territorio
- utilizzare strumenti informatici e programmi gestionali per proporre nuovi servizi turistici
- usare tecniche di comunicazione multimediale per promuovere il turismo

000001

- riconoscere le tendenze dei mercati locali e nazionali per capire come questi influenzano il turismo
- conoscere i fenomeni sociali ed economici dell'impresa turistica

TURISMO					
DISCIPLINE	Biennio		Triennio		
	1[^]	2[^]	3[^]	4[^]	5[^]
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate (scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività Alternative	1	1	1	1	1
Scienze Integrate (fisica)	2				
Scienze Integrate (chimica)		2			
Geografia	3	3			
Geografia Turistica			2	2	2
Informatica	2	2			
Seconda lingua Straniera	3	3	3	3	3
Terza lingua Straniera			3	3	3
Economia Aziendale	2	2			
Discipline Turistiche e Aziendali			4	4	4
Diritto e Legislazione Turistica			3	3	3
Arte e Territorio			2	2	2
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

000005

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEI CANDIDATI ESTERNISTORIA DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

La classe è formata da **18 alunni** (2 maschi e **16** femmine).

Le modifiche rispetto al gruppo classe venutosi a formare all'inizio del triennio sono da attribuire alle valutazioni di fine anno o a nuove iscrizioni di alunni provenienti da altre scuole o non promossi.

DISTRIBUZIONE DEGLI STUDENTI RISPETTO ALLA CARRIERA SCOLASTICA

<i>N° STUDENTI SENZA RIPETENZE</i>	<i>N° STUDENTI CON UNA RIPETENZA</i>	<i>N° STUDENTI CON PIÙ DI UNA RIPETENZA</i>
14	4	0

FLUSSI DEGLI STUDENTI DELLA CLASSE

PROVENIENZA	N° ISCRITTI	N° PROMOSSI CLASSE PRECEDENTE	N° RIPETENTI	N° ALUNNI PROVENIENTI DA ALTRI ISTITUTI
CLASSE 3 [^]	23	0	0	0
CLASSE 4 [^]	16	0	0	0
CLASSE 5 [^]	18	0	0	2 (da idoneità)

ESITI SCOLASTICI DELLA CLASSE TERZA

<i>MATERIE</i>	<i>N.STUDENT I LIVELLO ALTO (VOTI > 7)</i>	<i>N. STUDENTI LIVELLO MEDIO (VOTI 6-7)</i>	<i>N. STUDENTI LIVELLO BASSO (VOTI < 6)</i>
ITALIANO	0	19	4
STORIA	2	18	3
1 [^] LINGUA STRANIERA INGLESE	0	14	9
2 [^] LINGUA STRANIERA SPAGNOLO	0	21	2
3 [^] LINGUA STRANIERA FRANCESE	1	21	1
GEOGRAFIA	6	14	3
DISCIPLINE TURISTICO AZIENDALI	2	15	6
MATEMATICA	0	15	8
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	0	16	7
STORIA DELL'ARTE E TERRITORIO	0	16	7
SCIENZE MOTORIE	0	20	3

PROMOSSI A GIUGNO	9	NON PROMOSSI A GIUGNO	4
SOSPESI DAL GIUDIZIO DI CUI:			
PROMOSSI A SETTEMBRE	8	NON PROMOSSI A SETTEMBRE	2
TOTALE PROMOSSI	17	TOTALE NON PROMOSSI	6

000006

<i>N° STUDENTI SOSPESI DAL GIUDIZIO PER MATERIA</i>	
ITALIANO	1
STORIA	0
1^LINGUA STRANIERA INGLESE	6
2^LINGUA STRANIERA SPAGNOLO	0
3^LINGUA STRANIERA FRANCESE	1
GEOGRAFIA	0
DTA	2
MATEMATICA	5
DIRITTO	3
ST. DELL'ARTE	3
SC.MOTORIE	3

ESITI SCOLASTICI DELLA CLASSE QUARTA

<i>MATERIE</i>	<i>N.STUDENT I LIVELLO ALTO (VOTI > 7)</i>	<i>N. STUDENTI LIVELLO MEDIO (VOTI 6-7)</i>	<i>N. STUDENTI LIVELLO BASSO (VOTI < 6)</i>
ITALIANO	0	14	2
STORIA	0	16	0
1^LINGUA STRANIERA INGLESE	6	10	0
2^LINGUA STRANIERA SPAGNOLO	4	12	0
3^LINGUA STRANIERA FRANCESE	0	16	0
GEOGRAFIA	10	6	0
DISCIPLINE TURISTICO AZIENDALI	2	13	1
MATEMATICA	1	15	0
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	1	14	1
STORIA DELL'ARTE E TERRITORIO	3	13	0
SCIENZE MOTORIE	7	12	0

PROMOSSI A GIUGNO		NON PROMOSSI A GIUGNO	
SOSPESI DAL GIUDIZIO DI CUI:			
PROMOSSI A SETTEMBRE	3	NON PROMOSSI A SETTEMBRE	0
TOTALE PROMOSSI	16	TOTALE NON PROMOSSI	0

<i>N° STUDENTI SOSPESI DAL GIUDIZIO PER MATERIA</i>	
ITALIANO	2
STORIA	1
1^LINGUA STRANIERA INGLESE	0
2^LINGUA STRANIERA SPAGNOLO	0
3^LINGUA STRANIERA FRANCESE	0

000007

GEOGRAFIA	0
DTA	2
MATEMATICA	0
DIRITTO	1
ST. DELL'ARTE	0
SC.MOTORIE	0

PROFILO DELLA CLASSE E PERCORSO FORMATIVO

Profilo della classe

Per quanto riguarda il **profilo comportamentale**, la classe ha sempre avuto, in tutto il triennio, un comportamento corretto ed educato nei confronti dei docenti e fra pari. La maggioranza ha dimostrato interesse e motivazione negli argomenti proposti e la partecipazione è stata attiva. L'impegno nello studio è sempre stato responsabile e costante. La frequenza alle lezioni è stata continua per la maggior parte degli alunni.

Sul piano didattico la classe, in generale, ha reso più efficace, durante l'anno scolastico, la metodologia di lavoro, abbandonando in alcuni casi l'apprendimento mnemonico a favore di un approccio più elaborativo delle conoscenze; ciò ha contribuito a migliorare le abilità e a sviluppare le competenze comunicative previste per la programmazione del triennio. La maggior parte degli alunni si affida a una preparazione completa ma semplice degli argomenti, che propone in modo abbastanza efficace, anche se non molto approfondito. Solo pochi alunni sanno organizzare le conoscenze, coordinarle in modo appropriato e argomentarle in modo approfondito.

Alcuni dimostrano ancora delle incertezze nel costruire un testo scritto coerente sul piano logico e sintattico e nell'elaborazione argomentativa, mentre altri sono giunti ad una scrittura chiara, anche se svolgono gli argomenti proposti in modo semplice e poco approfondito.

I risultati finali, come risulta anche dal livello di preparazione espresso dal quadro generale, sono da considerarsi mediamente più che sufficiente.

Percorso formativo

All'inizio del triennio erano stati posti i seguenti obiettivi trasversali:

000008

- Agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti ed ispirare i propri comportamenti personali e sociali.
- Essere consapevole del valore sociale della propria attività e del proprio ruolo, partecipando in modo attivo alla vita di classe e in genere, a quella civile e culturale.
- Saper comunicare correttamente usando il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana, i linguaggi settoriali e le lingue straniere secondo le esigenze dei vari contesti e con particolare riferimento alla gestione dei servizi e dei prodotti turistici.
- Riconoscere la specificità degli aspetti geografici, economici aziendali, il valore e le potenzialità del patrimonio artistico e culturale del territorio, per una loro corretta fruizione e valorizzazione in ambito turistico, attraverso l'individuazione di strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- Acquisire abilità cognitive e applicative, utilizzare modelli, procedure e tecniche diverse idonee a interpretare dati e risolvere problemi in relazione ai campi di propria competenza.
- Cogliere l'importanza della progettazione e dell'orientamento al risultato, acquisire autonomia nella gestione del lavoro e assumers responsabilità, per poter agire efficacemente in ogni contesto, di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti informatici nelle attività di studio, di ricerca, di approfondimento disciplinare.
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici, con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale e critico di fronte alla realtà.

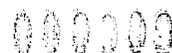
In riferimento agli obiettivi trasversali educativi prefissati dal consiglio di classe per il triennio, essi sono stati complessivamente raggiunti, sia pure con diversi livelli in termini di conoscenze, competenze e abilità. L'acquisizione dell'autonomia nella gestione del lavoro è stata conseguita dalla maggior parte della classe, mentre l'atteggiamento critico solo da alcuni.

La metodologia didattica adottata in alcune discipline, di tipo laboratoriale e peer to peer, ha dato i migliori risultati.

RECUPERO/SOSTEGNO E APPROFONDIMENTI

Sono stati attivati interventi di recupero della durata di almeno due settimane durante le fasi di interruzione dell'attività didattica all'inizio del secondo quadrimestre e in itinere durante tutto l'anno scolastico, in base alle necessità.

METODOLOGIA



Lezioni frontali, lezioni dialogate, laboratori, interviste, flipped classroom, peer to peer, problem solving.

Strumenti

Libri di testo, Costituzione e altre fonti, registratore, filmati/ film, strumentazione multimediale.

Materiale elaborato e/o fornito dagli insegnanti tratto da riviste, giornali, altri testi, presentazioni in PPT, calcolatrice.

SPAZI

Aula, laboratorio informatico, sala audio/video, uscite didattiche sul territorio.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Tipologie di verifica

- Verifiche orali: relazioni, brevi interventi, questionari.
- Verifiche scritte: prove strutturate, questionari, elaborati nelle diverse tipologie testuali (analisi del testo, articolo di giornale, "saggio breve", tema)
- Simulazione prima prova scritta d'esame
Proposte tutte le tipologie testuali
Tempo assegnato per l'esecuzione della prova: 5 ore
- Simulazione seconda prova scritta d'esame
Tempo assegnato per l'esecuzione della prova: 2 ore
- Due simulazioni terza prova scritta d'esame
Proposta tipologia B
Tempo assegnato per l'esecuzione delle prove: 3 ore

Criteri di valutazione

La valutazione è sorretta da criteri metodologici unitari all'interno del C.d.c.

Fra i fattori che hanno concorso alla valutazione periodica e finale sono da sottolineare:

i livelli di partenza, i ritmi di apprendimento, l'impegno e l'interesse dimostrati.

In particolare, nel momento valutativo finale si è tenuto conto del livello di preparazione globale raggiunto dallo studente e della sua progressiva acquisizione degli obiettivi trasversali (progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza).

E' posta, qui di seguito, la griglia di valutazione adottata che fa corrispondere ai livelli di apprendimento raggiunti un coerente valore numerico.

000010

SI VALUTANO: CONOSCENZE - CAPACITA' (ANALISI E SINTESI) - COMPETENZE						
IN 10	IN 15	IN 30	GIUDIZIO	CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE (NELL'ORGANIZZAZIONE DELLA RISPOSTA)
10	15	30	ECCELLENTI	CONOSCENZE ESTESE, CHIARE, APPROFONDITE	ANALISI CHIARA E APPROFONDATA; SINTESI ADEGUATA; CRITICA PERSONALE	ESPOSIZIONE PRECISA E FLUIDA; LESSICO RICCO E SEMPRE ADEGUATO. APPLICAZIONE CORRETTA, ADEGUATA, AUTONOMA ANCHE A CASI PIÙ COMPLESSI CON SOLUZIONI ORIGINALI.
9	14	29 - 28	OTTIMO	CONOSCENZE COMPLETE, CHIARE, ADEGUATAMENTE APPROFONDITE	ANALISI E SINTESI CHIARE COMPLETE, COERENTI, CORRETTE; RIELABORAZIONE AUTONOMA	ESPOSIZIONE CORRETTA E SICURA; LESSICO ADEGUATO E VARIO. APPLICAZIONE CORRETTA E SICURA, ADEGUATA ANCHE A CASI PIÙ COMPLESSI
8	13	27 - 25	BUONO	CONOSCENZE COMPLETE E CHIARE CON QUALCHE APPROFONDIMENTO	ANALISI E SINTESI CHIARE E COMPLETE	ESPOSIZIONE CORRETTA E CHIARA; LESSICO SEMPRE ADEGUATO. APPLICAZIONE CORRETTA E AUTONOMA.
7	12 - 11	24 - 21	DISCRETO	CONOSCENZE COMPLETE MA POCO APPROFONDITE	ANALISI E SINTESI CORRETTE MA CON DELLE IMPERFEZIONI	ESPOSIZIONE DILIGENTE E CORRETTA; LESSICO APPROPRIATO. APPLICAZIONE CORRETTA CON UNA CERTA AUTONOMIA, MA CON QUALCHE IMPERFEZIONE.
6	10	20	SUFFICIENTE	CONOSCENZE ESSENZIALI DEI CONTENUTI MINIMI	ANALISI CORRETTA. LIMITATA AGLI ASPETTI FONDAMENTALI SINTESI ELEMENTARE	ESPOSIZIONE CORRETTA MA ELEMENTARE; USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI FONDAMENTALI APPLICAZIONE SCHEMATICA DELLE CONOSCENZE MINIME MA SOSTANZIALMENTE CORRETTA
5	8/9	19 - 16	INSUFFICIENTE	CONOSCENZE SUPERFICIALI, APPROSSIMATIVE E/O MNEMONICHE	ANALISI E SINTESI IMPRECISE E CONDOTTE IN MODO INCERTO	ESPOSIZIONE INCERTA CON SPORADICI ERRORI; USO NON SEMPRE ADEGUATO DEL LESSICO. APPLICAZIONE MECCANICA CON QUALCHE ERRORE
4	6/7	15 - 11	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	CONOSCENZE MOLTO GENERICHE, PARZIALI	ANALISI E SINTESI PARZIALI CON QUALCHE ERRORE	ESPOSIZIONE MOLTO IMPACCIATA CON ERRORI SINTATTICO-GRAMMATICALI E LESSICALI. APPLICAZIONE MECCANICA, IMPRECISA CON PARECCHI ERRORI.
3	4/5	10 - 6	ASSOLUTAMENTE NEGATIVO	CONOSCENZE SCOORDINATE CON LACUNE	ANALISI E SINTESI MOLTO PARZIALI E MANCANTI DI ELEMENTI FONDAMENTALI	ESPOSIZIONE MOLTO SCORRETTA. LESSICO MOLTO LIMITATO APPLICAZIONE MOLTO LIMITATA DELLE CONOSCENZE MINIME CON ERRORI.
2	2/3	5 - 2	ASSOLUTAMENTE NEGATIVO	CONOSCENZE INESATTE CON GRAVI LACUNE.	ANALISI LACUNOSA E SCOORDINATA; NON COGLIE IL SENSO DELL'INFORMAZIONE	ESPOSIZIONE INCOMPRESIBILE APPLICAZIONE MOLTO LIMITATA DELLE CONOSCENZE MINIME CON GRAVI ERRORI.
1	1	1	NULLO	CONOSCENZE ASSENTI	INCAPACITÀ DI ANALISI	APPLICAZIONE INESISTENTE O QUASI.

000011

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CLASSE QUINTA

COMPETENZE	COSA OSSERVARE	LIVELLO RAGGIUNTO	N° STUDENTI
PADRONEGGIARE IL PATRIMONIO LESSICALE ED ESPRESSIVO DELLA LINGUA ITALIANA SECONDO LE ESIGENZE COMUNICATIVE NEI VARI CONTESTI: SOCIALI, CULTURALI, ARTISTICI, SCIENTIFICI, ECONOMICI, TECNOLOGICI	CONOSCENZA, COMPrensIONE E USO APPROPRIATO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO DI OGNI MATERIA, NON SOLO NEL MOMENTO DELL'ESPOSIZIONE DI UN ARGOMENTO TEORICO O DISCORSIVO, MA ANCHE PER LA SPIEGAZIONE DELLE APPLICAZIONI/ESERCITAZIONI...	ALTO CONOSCE, COMPRENDE E SA UTILIZZARE ADEGUATAMENTE E AUTONOMAMENTE IL PATRIMONIO LESSICALE ED ESPRESSIVO	2
		MEDIO CONOSCE, COMPRENDE E SA UTILIZZARE SUFFICIENTEMENTE E IN MODO GUIDATO IL PATRIMONIO LESSICALE ED ESPRESSIVO	12
		BASE CONOSCE, COMPRENDE E SA UTILIZZARE IN MODO ESSENZIALE IL PATRIMONIO LESSICALE ED ESPRESSIVO	4
RICONOSCERE GLI ASPETTI GEOGRAFICI, ECOLOGICI, TERRITORIALI E ANCHE ARTISTICI DELL'AMBIENTE NATURALE ED ANTROPICO, LE CONNESSIONI CON LE STRUTTURE DEMOGRAFICHE, ECONOMICHE, SOCIALI, CULTURALI E LE TRASFORMAZIONI INTERVENUTE NEL CORSO DEL TEMPO	CON RIFERIMENTO A SPECIFICHE REALTÀ STORICO-GEOGRAFICHE, A PARTIRE DA CONOSCENZE, INFORMAZIONI E DATI: DELLA STORIA DELL'ARTE DEL TESSUTO ECONOMICO DELLA STRUTTURA SOCIALE DI QUEL LUOGO E A QUELL'EPOCA, DELLE CARATTERISTICHE GEOGRAFICHE DEL TERRITORIO, RICOSTRUIRE QUADRI DESCRITTIVI E CONNESSIONI	ALTO CON AMPIO SPETTRO DI CONOSCENZE, ELABORA QUADRI ARTICOLATI E CON SIGNIFICATIVE CONNESSIONI.	2
		MEDIO CON SUFFICIENTE SPETTRO DI CONOSCENZE, ELABORA QUADRI DESCRITTIVI CON ESSENZIALI CONNESSIONI	12
		BASE CON CONOSCENZE ESSENZIALI ELABORA QUADRI DESCRITTIVI SOMMARI E SEMPLICI CONNESSIONI	4
_ POSSIEDE E UTILIZZA LA LINGUA IN MODO FUNZIONALE NEI DIVERSI CONTESTI DI		ALTO POSSIEDE RICCHEZZA E PROPRIETÀ LESSICALE, COMUNICA CON FLUIDITÀ E CON PADRONANZA DELLE FORME MORFOLOGICHE E SINTATTICHE	3 000012

STUDIO E COMUNICATIVI		MEDIO POSSIEDE UNA ADEGUATA PROPRIETÀ LESSICALE, COMUNICA CON ESSENZIALE PADRONANZA DELLE FORME MORFOLOGICHE E SINTATTICHE	11
– RICONOSCERE, NEI DIVERSI CAMPI DISCIPLINARI STUDIATI, I CRITERI SCIENTIFICI DI AFFIDABILITÀ DELLE CONOSCENZE E DELLE CONCLUSIONI CHE VI AFFERISCONO	<i>SAPER AFFRONTARE OGNI OCCASIONE DI RICERCA O RICEVIMENTO DI INFORMAZIONI CON SPIRITO CRITICO E VAGLIANDO LA COERENZA DI OGNI INPUT; CONOSCERE E SAPER CERCARE LE CORRETTE FONTI DI INFORMAZIONI RELATIVE AD OGNI CAMPO DI STUDIO; SAPER VALUTARE LA CORRETTEZZA E L’AFFIDABILITÀ DELLE INFORMAZIONI RICEVUTE PER CONFRONTO CON ALTRE FONTI</i>	BASE POSSIEDE UNA SUFFICIENTE PROPRIETÀ LESSICALE, COMUNICA CON ESSENZIALE PADRONANZA DELLE FORME MORFOLOGICHE E SINTATTICHE LESSICALE E FLUIDITÀ, IN SEMPLICI CONTESTI COMUNICATIVI	4
		ALTO SPICCATA AUTONOMIA NELLA RICERCA E VALUTAZIONE DI FONTI IN OGNI DISCIPLINA; CAPACITÀ DI OSSERVAZIONI PERSONALI	2
		MEDIO SUFFICIENTE O DISCRETA PADRONANZA DELLA METODOLOGIA DI LAVORO DI STUDIO E RICERCA DELLE FONTI IN OGNI DISCIPLINA, TANTO DA SAPERLA ESPORRE E REPLICARE IN SITUAZIONI DI LAVORO SIMILI A QUELLE SPERIMENTATE CON I DOCENTI	12
		BASE ESSENZIALE PADRONANZA DELLA METODOLOGIA DI LAVORO DI STUDIO E RICERCA DELLE FONTI IN OGNI DISCIPLINA, TANTO DA SAPERLA ESPORRE E REPLICARE IN SITUAZIONI DI LAVORO SIMILI A QUELLE SPERIMENTATE CON LA GUIDA DEI DOCENTI	4 000013

00014

ATTIVITÀ CURRICOLARE, INTEGRATIVE E STAGESRiferite al triennio

A.S. 2013/14

Soggiorno Linguistico: Londra

Visita Hotel a San Paolo D'argon

Visita alla chiesa di Lallio

Visita in Città Alta

Visione torneo di tennis

Attività con partecipazione volontaria:

- Stage (10 persone)

A.S. 2014/15

Viaggio d'istruzione: Roma

Congresso sul lavoro

Storia dell'Arte:

- Mostra: Palma Il Vecchio

Spagnolo:

- Visione "El Perro del Ortolano"

Attività con partecipazione volontaria:

- Stage (6 persone)
- FAI (2 persone)
- Hostess per le Giornate dell'Ambiente (8 persone)
- Erasmus (2 persone)

A.S. 2015/16

Italiano e Storia:

Progetto "Mura", con le seguenti attività:

- Visione dello Spettacolo: La verità, al Teatro Donizetti di Bergamo
- Visione dello Spettacolo: Le voci delle Mura.
- Visione dello Spettacolo: La banalità del male.

Storia dell'Arte:

- Mostre: Biennale di Venezia; Malevič e il Suprematismo, presso Gamec
- Narrazione multimediale per il Concorso PoliCultura indetto dal PoliMi
- Utilizzo defibrillatore
- Tribunali aperti

Orientamento

Job 3.0

Attività con partecipazione volontaria:

- Corso di introduzione al linguaggio cinematografico (6 persone).
- Agorà (1 persona)
- FAI (2 persone)
- Attività madrelingua (8 persone)

000015

CLIL

Docente di Storia dell'Arte e Territorio
prof.ssa Silvia Caldarini

Gli argomenti trattati nel corso dell'anno sono:

POSTIMPRESSIONISM, *Introduction to the Movement.*

The Courtauld Gallery, an Introduction

G. Seurat (1859-91). A Sunday Afternoon on the Island of La Grande Jatte (1884-'86).

V. Van Gogh (1853-1890). Self-Portrait with a bandaged ear (1889) The Crau (1889).The Starry Night (1889).

P. Gauguin (1848-1903) Self portrait (1889); Vision after the Sermon, or Jacob Wrestling with the Angel (1888). Nevermore (1897)

P. Cézanne (1839-1906). The Montaigne Saint Victoire (1887); The Card Players (1892-'95); Still Life with Plaster Cast (1894)

2015 VENICE BIENNALE "All The World's Futures".

The Gardens:

- Japan pavillion, "The Key in the Hand" by Chiharu Shiota
- Austrian Pavillion by Joseph Hoffmann
- Turkey Pavillion, "Breath"
- Australian Pavillion, "Wrong Way Time" by Fiona Hall
- Swiss Pavillion, "Our Product"
- British Pavillion, solo exhibition by Sarah Lucas
- France Pavillion by Celeste Boursier Mougnot

The Italian Pavilion:

- Marzia Migliora, "Stilleven"
- Nino Longobardi, "The archive Of Memory"
- Bruce Nauman
- Claudio Parmiggiani, "Labiryntn Of Broken Glass"
- Alis – Filliol
- Vanessa Beecroft, "Phantom Limb Stone"

Gli argomenti sono parte integrante del programma di Storia dell'Arte; il docente di Inglese ha collaborato con la docente della disciplina.

000010

MODALITA' DI VERIFICA	Prove scritte a domande chiuse	Sì	No
	Prove scritte a domande aperte	Sì	No
	Conversazione dialogata di classe	Sì	No

	Orale individuale	Sì	No
	Pratiche	Sì	No

000017

ELENCO PERCORSI DEI CANDIDATI (TITOLI TESINE)

PROGETTO DELLA CLASSE 5F. "Le mura di Bergamo"

La classe, durante l'anno scolastico, si è impegnata a sviluppare un progetto sulla candidatura delle Mura venete a patrimonio dell'Unesco, progetto approvato dal Consiglio di classe e che ha visto coinvolti tutti i docenti della classe, e seguito dalla dott.sa Chiara Bettinelli (esperta del Comune di Bergamo) con la collaborazione del prof. Signorelli.

Il progetto si può così sintetizzare.

Punto di partenza:

Lo spettacolo "Le voci dalle mura" con Miriam Gotti, su sceneggiatura di Chiara Bettinelli.

Punto d'arrivo:

- a) Narrazione multimediale (coordinatrice prof.ssa Silvia Caldarini), in relazione alla candidatura del sito seriale dell'Unesco "Le mura veneziane". Prodotto che ha coinvolto tutti gli alunni della classe e che farà parte del documento del 15 Maggio come presentazione della classe alla Commissione d'Esame. Il titolo della narrazione multimediale è "Il Gioco delle Mura", pubblicato nella piattaforma del PoliMi "1001storia".
- b) Approfondimento di uno degli aspetti sotto elencati da parte di singoli alunni (o di piccoli gruppi di alunni). Tale approfondimento sarà oggetto che avvierà il colloquio d'Esame con una modalità a scelta dell'alunno: mappa concettuale, tesina, power point.

Tappe del percorso

- Visione dello spettacolo "Le voci delle Mura"
- Incontro con la dott.sa Chiara Bettinelli, che ha curato la drammaturgia dello spettacolo.
- Incontro con il prof. Ferlinghetti sulla conoscenza del territorio e della cultura dei luoghi della città di Bergamo
- Incontro con l'arch. Locatelli sulla funzione urbanistica delle mura
- Incontro con il dott. Cappeluzzo sulla candidatura all'Unesco delle mura veneziane
- Lezioni sull'Unesco da parte della prof.ssa Di Federico
- Visita alle mura di Bergamo con le Nottole
- Percorso sulle e dentro le mura di Bergamo
- Incontro con il prof. D'Ambrosio sul sito patrimonio dell'Unesco "Crespi d'Adda"
- La classe ha presentato, in lingua spagnola, le mura di Bergamo ad un gruppo di studenti spagnoli con visita alla mura di Bergamo
- Incontro con il prof. Marco Valle del Politecnico di Torino per un intervento sull'Unesco e sulle operative dell'Unesco per vagliare per l'accettazione di siti patrimonio dell'umanità
- Incontro (20 aprile) con la prof.ssa Stefania Lovat sulla comunicazione di beni culturali
- Creazione di una narrazione multimediale.

000018

Per quanto riguarda il punto b) lo svolgimento del percorso si è attuato su queste tre sezioni:

1. La comunicazione di un bene culturale (esempi di fruizione turistica)
2. "Le mura venete": candidatura come patrimonio dell'Unesco
3. Le mura di Bergamo

Il 1 punto si è articolato in:

- forma drammatizzata: lo spettacolo "Le voci dalle mura": presentazione dello spettacolo; da quale idea nasce lo spettacolo; sceneggiatura; rappresentazione dei documenti storici; ricezione;
- visita drammatizzata di un bene culturale: modello "la Chiesa di Lallio" della prof.ssa Lovat;
- narrazione multimediale "Le voci dalle e dentro le mura. E lo sguardo...". Come è nata l'idea della narrazione multimediale (lanciando lo sguardo dalle Mura e osservando gli aerei che si sollevano da Orio è nata l'idea di un nuovo modo di comunicazione dei beni culturali: vale a dire con l'utilizzo dei nuovi strumenti digitali per un "nuovo turista"; le mura come scrigno che conserva le voci della città: palazzi, chiese, lapidi, reperti archeologici, ecc.); quali obiettivi si vogliono raggiungere con tale narrazione; come si è sviluppato il progetto; la presentazione del prodotto finale

Il 2 punto si è articolato in:

- L'Unesco (cosa è? Quando è nato? Con quali finalità è nato)
- Come l'Unesco sceglie il patrimonio da conservare (le caratteristiche dei siti: essi devono avere: unici, irripetibili, universali)
- Siti naturali, culturali e misti.
- Come i siti sono stati distribuiti nel mondo.
- L'Italia che ha il maggior numero di siti (perché? Quali sono?)
- Il modello "Crespi d'Adda": sito dell'Unesco della provincia di Bergamo.
- L'impegno dell'Italia nell'Unesco (la proposta dei caschi blu per salvaguardare i siti Unesco)
- La candidatura delle "Mura Veneziane" a patrimonio dell'Unesco. Caratteristiche di tale sito: la serialità, l'internazionalità (novità assolute), e un file rouge: Venezia e la sua Repubblica. Le città consorziate e la capofila Bergamo (perché Bergamo)
- La repubblica Veneta (per contestualizzare le mura venete). Le vicende storiche, l'amministrazione del territorio, l'economia.
- Le mura nell'apparato difensivo della Repubblica Veneta nell'entroterra e sull'Adriatico. Le mura non come difesa della città, ma come roccaforte per l'insediamento delle truppe militari e per riparo delle navi veneziane. Perché non sono più sufficienti le mura medioevali (es. città murata di Cittadella e Montagnana). Nuova tecnica di costruzione.
- Luoghi rappresentativi di fortificazione: la fortezza di monte (Bergamo), la fortezza di fiume (Peschiera), l'arsenale di Venezia.
- Il modello di Palmanova

Il 3 punto si è articolato in:

- Cosa c'era prima delle mura
- La costruzione delle mura: quando, dove e perché

000010

- Le mura come una ferita, un vulnus per la città, un trauma per i cittadini. Le mura hanno distrutto una parte della città e hanno diviso la parte alta dai borghi. Perché è rimasto intatto Sant'Agostino.
- Le quattro porte che conducono verso i borghi, verso le vie di comunicazione (via Priula, via per Venezia, per Milano, per Lecco).
- La tecnica costruttiva (mura bastionate) e il percorso sotterraneo
- Le mura durante i secoli (periodo napoleonico piantumazione con gelsi; passeggiate sulle mura; percorso circolare delle Mura; gare automobilistica e ciclistica)
- La gestione urbanistica delle Mura: i piani regolatori
- Lo sguardo dalle mura: i vari paesaggi (Sud: sviluppo della città; est, paesaggio selvatico; ovest zona agroalimentare; nord, Parco dei Colli, San Vigilio)
- Il "vulnus" antico diventa opportunità per il futuro, in quanto le Mura hanno salvaguardato il verde (merito anche dei piani regolatori) offrendo opportunità agro-alimentari e turistiche (nascita di B&B)
- Testimonianze di personaggi e di riproduzioni artistiche e fotografiche delle mura.
- Le mura come scrigno di "voci" preziose con itinerari artistico-culturali (narrazione multimediale)

Ciascun candidato ha completato il lavoro con un approfondimento individuale o a piccoli gruppi dei seguenti argomenti:

BONOMI LAURA	Lo spettacolo "Le voci dalle mura": ideazione dello spettacolo; sceneggiatura; rappresentazione dei documenti storici; ricezione
BUSETTI SUSAN	La città prima della costruzione delle mura. Il "vulnus" antico come opportunità per il futuro. Testimonianze di personaggi e di riproduzioni artistiche e fotografiche delle mura.
CALDEROLI IRENE	Siti naturali, culturali e misti dell'Unesco. Distribuzione dei siti nel mondo. Il modello "Crespi d'Adda": sito dell'Unesco della provincia di Bergamo
CARRARA CHIARA	Presentazione drammatizzata di un bene culturale: modello "La chiesa di Lallio" a cura della prof.ssa Lovat
CASTELLI SYRIA	Le mura come un vulnus per la città. Le quattro porte che conducono ai borghi e verso le vie di comunicazione. Somiglianze e differenze con le porte di Peschiera, Zara, Korcula e Cattaro. Lo sguardo dalle mura.
CAVALLERI NICOLA	Le mura nell'apparato difensivo della Repubblica Veneta nell'entroterra e sull'Adriatico. Le mura di Bergamo non come difesa della città, ma come roccaforte per l'insediamento delle truppe militari. Nuova tecnica di costruzione. Luoghi rappresentativi di fortificazione: la fortezza di monte (Bergamo), la fortezza di fiume (Peschiera), l'arsenale di Venezia.
CAVALLI FRANCESCA	L'Unesco. Criteri per la scelta del patrimonio da conservare.
COTTINI PAMELA PAOLA	Le mura di Bergamo durante i secoli. Le mura come "scrigno" di voci con itinerari artistico-culturali.
HALILOVIC ROSALES SENADA	La città prima della costruzione delle mura. Il "vulnus" antico come opportunità per il futuro. Testimonianze di

000320

	personaggi e di riproduzioni artistiche e fotografiche delle mura.
MEZZOGORI EDUARDO	La narrazione multimediale "Il gioco delle mura": ideazione; obiettivi; sviluppo del progetto; presentazione del prodotto
MUSA GLORIA	La Repubblica veneta: vicende storiche, amministrazione del territorio, l'economia, l'apparato difensivo: il modello Palmanova.
ONGIS CRISTINA	Lo spettacolo "Le voci dalle mura": ideazione dello spettacolo; sceneggiatura; rappresentazione dei documenti storici; ricezione
PANZA GIADA	La Repubblica veneta: vicende storiche, amministrazione del territorio, l'economia, l'apparato difensivo: il modello Palmanova.
PAU ILARIA	Il patrimonio dell'Unesco in Italia. L'impegno dell'Italia nell'Unesco. La candidatura delle "Mure venete" a patrimonio dell'Unesco: caratteristiche del sito.
PESENTI SIMONA	La mura come un vulnus per la città. Le quattro porte che conducono ai borghi e verso le vie di comunicazione. Somiglianze e differenze con le porte di Peschiera, Zara, Korcula e Cattaro. Lo sguardo dalle mura.
QUADRI MICHELA	La costruzione delle mura di Bergamo: quando, dove e perché. La tecnica costruttiva (mura bastionate) e il percorso sotterraneo. La gestione urbanistica delle Mura: i piani regolatori.
SCANU SILVIA	Il patrimonio dell'Unesco in Italia. L'impegno dell'Italia nell'Unesco. La candidatura delle "Mure venete" a patrimonio dell'Unesco: caratteristiche del sito.
ZANGA BEATRICE	Siti naturali, culturali e misti dell'Unesco. Distribuzione dei siti nel mondo. Il modello "Crespi d'Adda": sito dell'Unesco della provincia di Bergamo

000021

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Sono state proposte tutte le tipologie testuali.

Tempo assegnato per l'esecuzione della prova: 5 ore

SIMULAZIONI DELLA TERZA PROVA SCRITTA

Per la simulazione della terza prova scritta è stata scelta la tipologia B poiché più simile alla tipologia di test abitualmente somministrati agli alunni dagli insegnanti delle discipline coinvolte nella simulazione.

I criteri di valutazione della suddetta prova fanno riferimento alla griglia predisposta dal Consiglio di classe.

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE SIMULAZIONI DI TERZA PROVA

DATA DI ESECUZIONE	TIPOLOGIA	DISCIPLINE COINVOLTE	TEMPO ASSEGNATO
26/02/2016	B	Diritto, Geografia, Spagnolo, Storia	3 ore
13/04/2016	B	Francese, Inglese, Scie. Motorie	3 ore

Risultati conseguiti:

- tipologia ritenuta meglio adatta a verificare gli obiettivi di conoscenza, competenze linguistiche, capacità di analisi

B

la media delle valutazioni si attesta in entrambi i casi su 11/15;

Si registrano due sole insufficienze globali nella prima simulazione e due nella seconda.

Per la misurazione ci si è attenuti alla griglia di valutazione adottata dal C.d.c.

000022

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Consiglio della classe 5F

Rilevazione e valutazione dei progetti e delle attività svolte per l'arricchimento dell'offerta formativa
(ci si riferisca al piano attività)

Progetto d'istituto: _____	n.studenti coinvolti	Ricaduta didattica (1: nessuna ricaduta ; 5:buonissima ricaduta didattica)					Punti di criticità:	Progetto da ripetere per a.s. 2016/17
		1	2	3	4	5		Si No
Progetto di classe: CLIL -Storia dell'Arte	n.studenti coinvolti 18	Ricaduta didattica (1: nessunaricaduta; 5:buonissima ricaduta didattica)					Punti di criticità:	Progetto da ripetere per a.s. 2016/17
		1	2	3	4	X		X Si No

Ripetere per ogni progetto attivato dal consiglio di classe

Rilevazione di esperienze di didattica innovativa anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Breve descrizione dell'esperienza didattica e scopo (quale problema si è cercato di risolvere):	nome insegnante: SILVIA CALDARINI SERGIO SIGNORELLI	Ricaduta didattica (1: nessunaricaduta; 5:buonissima ricaduta didattica)					Coinvolgimento di altre discipline e/o colleghi <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì (specificare)	Attività trasferibile ad altre classi/situazioni
PROGETTO "MURA" E NARRAZIONE MULTIMEDIALE CON APPLICAZIONE DEL POLIMI Mostre: Biennale di Venezia; Malevič e il Suprematism o (Gamec) Utilizzodefibri Ilatore Tribunaliaper ti		1	2	3	4	5 X		
					X			
					X			
			X					
				X				

Rilevazione e valutazione della gestione educativa: patto di corresponsabilità e procedimenti disciplinari; autovalutazione degli studenti (rif. Scheda di autovalutazione);

Il patto di corresponsabilità è stato di riferimento:

come riferimento per la scelta delle priorità educative del consiglio rispetto alle caratteristiche della classe. xdel patto formativo della classe

come riferimento delle modalità di collaborazione con la famiglia.

come riferimento degli interventi disciplinari

000023

Attività di valutazione formativa e/o di autovalutazione degli alunni (rif. Scheda di autovalutazione)
 xsono stati adottati strumenti di valutazione formativa nelle discipline di _____ tutte _____
 xè stato utilizzato lo strumento di autovalutazione nelle discipline di _____ tutte _____
 è stato utilizzata una modalità mirata di autovalutazione nelle discipline di _____.

Provvedimento disciplinare per <input type="checkbox"/> la classe. <input type="checkbox"/> lo studente _____ (ripetere la riga in presenza di più casi)	Tipo di provvedimento <input type="checkbox"/> Diffida <input type="checkbox"/> Ore aggiuntive a scuola <input type="checkbox"/> Sospensione (giorni ___) <input type="checkbox"/> Altro:	Efficacia dell'azione educativa in relazione al provvedimento disciplinare avviato (Si evidenzia il miglioramento dello studente/classe 1: per nulla efficace; 5: molto efficace)					Efficace collaborazione della famiglia nel processo	
		1	2	3	4	5	sì	no

Rilevazione e valutazione dei progetti che hanno coinvolto l'organico potenziato.

Titolo progetto Progetto Narrazione multimediale	n. studenti coinvolti	Ricaduta didattica	Punti di criticità	Progetto da ripetere per a.s. 2016/17	
				sì	no

Rilevazione studenti a rischio dispersione e/o riorientati a.s. 2016-17

Nome studente	Ha abbandonato gli studi		E' stato riorientato		Corso di studi frequentato attualmente (se si è a conoscenza)
	sì	no	sì	no	

Situazione recupero

Indicare il numero di studenti insufficienti al scrutinio del primo periodo e il numero degli studenti che hanno recuperato le carenze formative dopo il periodo di allineamento didattico (gennaio 2016)

Disciplina	N studenti con carenze formative	N studenti che hanno recuperato dopo l'allineamento didattico
Matematica	4	0
Diritto	2	2
DTA	3	2
Italiano	1	1
Francese	3	1
Inglese	3	3

Qualora siano stati attivati corsi di recupero pomeridiani, indicare il numero di studenti avviati ai corsi e il numero degli studenti che hanno recuperato le carenze formative dopo aver frequentato i corsi di recupero

Disciplina	N studenti avviati ai corsi	N studenti che hanno recuperato dopo i corsi di recupero

000024

TESTI DELLE PROVE SIMULATE (ALLEGATI)

PROGRAMMI EFFETTIVAMENTE SVOLTI (ALLEGATI)

RELAZIONI FINALI (ALLEGATI)

000035

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ITALIANO A.S. 2015-2016

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Claudio Magris, dalla *Prefazione di L'infinito viaggiare*, Mondadori, Milano 2005.

Non c'è viaggio senza che si attraversino frontiere – politiche, linguistiche, sociali, culturali, psicologiche, anche quelle invisibili che separano un quartiere da un altro nella stessa città, quelle tra le persone, quelle tortuose che nei nostri inferi sbarrano la strada a noi stessi. Oltrepassare frontiere; anche amarle – in quanto definiscono una realtà, un'individualità, le danno forma, salvandola così dall'indistinto – ma senza idolatrarle, senza farne idoli che esigono sacrifici di sangue. Saperle flessibili, provvisorie e periture, come un corpo umano, e perciò degne di essere amate; mortali, nel senso di soggette alla morte, come i viaggiatori, non occasione e causa di morte, come lo sono state e lo sono tante volte.

Viaggiare non vuol dire soltanto andare dall'altra parte della frontiera, ma anche scoprire di essere sempre pure dall'altra parte. In *Verde acqua* Marisa Madieri, ripercorrendo la storia dell'esodo degli italiani da Fiume dopo la Seconda guerra mondiale, nel momento della riscossa slava che li costringe ad andarsene, scopre le origini in parte anche slave della sua famiglia in quel momento vessata dagli slavi in quanto italiana, scopre cioè di appartenere anche a quel mondo da cui si sentiva minacciata, che è, almeno parzialmente, pure il suo.

Quando ero un bambino e andavo a passeggiare sul Carso, a Trieste, la frontiera che vedevo, vicinissima, era invalicabile, – almeno sino alla rottura fra Tito e Stalin e alla normalizzazione dei rapporti fra Italia e Jugoslavia – perché era la Cortina di Ferro, che divideva il mondo in due. Dietro quella frontiera c'erano insieme l'ignoto e il noto. L'ignoto, perché là cominciava l'inaccessibile, sconosciuto, minaccioso impero di Stalin, il mondo dell'Est, così spesso ignorato, temuto e disprezzato. Il noto, perché quelle terre, annesse dalla Jugoslavia alla fine della guerra, avevano fatto parte dell'Italia; ci ero stato più volte, erano un elemento della mia esistenza. Una stessa realtà era insieme misteriosa e familiare; quando ci sono tornato per la prima volta, è stato contemporaneamente un viaggio nel noto e nell'ignoto. Ogni viaggio implica, più o meno, una consimile esperienza: qualcuno o qualcosa che sembrava vicino e ben conosciuto si rivela straniero e indecifrabile, oppure un individuo, un paesaggio, una cultura che ritenevamo diversi e alieni si mostrano affini e parenti.

Alle genti di una riva quelle della riva opposta sembrano spesso barbare, pericolose e piene di pregiudizi nei confronti di chi vive sull'altra sponda. Ma se ci si mette a girare su e giù per un ponte, mescolandosi alle persone che vi transitano e andando da una riva all'altra fino a non sapere più bene da quale parte o in quale paese si sia, si ritrova la benevolenza per se stessi e il piacere del mondo.

Claudio Magris è nato a Trieste nel 1939. Saggista, studioso della cultura mitteleuropea e della letteratura del "mito asburgico", è anche autore di testi narrativi e teatrali.

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassume il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

- 2.1. Soffermati sugli aspetti formali (lingua, lessico, ecc.) del testo.
- 2.2. Soffermati sull'idea di frontiera espressa nel testo.
- 2.3. Soffermati sull'idea di viaggio espressa nel testo.
- 2.4. Spiega l'espressione "si ritrova la benevolenza per se stessi e il piacere del mondo".
- 2.5. Espone le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Proponi una interpretazione complessiva del testo proposto, facendo riferimento ad altri testi di Magris e/o di altri autori del Novecento. Puoi fare riferimento anche a tue esperienze personali.

080026

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in

parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: La letteratura come esperienza di vita.

DOCUMENTI

Noi leggiavamo un giorno per diletto
di Lancialotto come amor lo strinse;
soli eravamo e senza alcun sospetto.
Per piú fiate li occhi ci sospinse
quella lettura, e scolorocci il viso;
ma solo un punto fu quel che ci vinse.
Quando leggemmo il disiato riso
esser baciato da cotanto amante,
questi, che mai da me non fia diviso,
la bocca mi baciò tutto tremante.

DANTE, *Inferno V*, vv. 127-136 (Garzanti Prima Edizione 1997, pag. 85)

«Pubblico: La poesia è "una dolce vendetta contro la vita?"

Borges: Non sono molto d'accordo con questa definizione. Ritengo che la poesia sia una parte essenziale della vita. Come potrebbe essere contro la vita? La poesia è forse la parte fondamentale della vita. Non considero la vita, o la realtà, una cosa esterna a me. Io sono la vita, io sono dentro la vita. E uno dei numerosi aspetti della vita è il linguaggio, e le parole, e la poesia. Perché dovrei contrapporli l'uno all'altro?

Pubblico: Ma la parola vita non è vita.

Borges: Credo però che la vita sia la somma totale, se una simile somma è possibile, di tutte le cose, e quindi perché non anche del linguaggio? [...] Se penso alle mie passate esperienze, credo che Swinburne faccia parte della mia esperienza tanto quanto la vita che ho condotto a Ginevra nel '17. [...] Non credo che la vita sia qualcosa da contrapporre alla letteratura. Credo che l'arte faccia parte della vita.»

Jorge L. BORGES, *Conversazioni americane*, Editori Riuniti, Roma 1984

«Nel momento in cui legge, [...] il lettore introduce con la sua sensibilità e il suo gusto anche il proprio mondo pratico, diciamo pure il suo quotidiano, se l'etica, in ultima analisi, non è che la riflessione quotidiana sui costumi dell'uomo e sulle ragioni che li motivano e li ispirano. L'immaginazione della letteratura propone la molteplicità sconfinata dei casi umani, ma poi chi legge, con la propria immaginazione, deve interrogarli anche alla luce della propria esistenza, introducendoli dunque nel proprio ambito di moralità. Anche le emozioni, così come si determinano attraverso la lettura, rinviano sempre a una sfera di ordine morale.»

Ezio RAIMONDI, *Un'etica del lettore*, Il Mulino, Bologna 2007

«L'arte interpreta il mondo e dà forma a ciò che forma non ha, in modo tale che, una volta educati dall'arte, possiamo scoprire aspetti sconosciuti degli oggetti e degli esseri che ci circondano. Turner non ha inventato la nebbia di Londra, ma è stato il primo ad averla percepita dentro di sé e ad averla raffigurata nei suoi quadri: in qualche modo ci ha aperto gli occhi. [...]

000027

Non posso fare a meno delle parole dei poeti, dei racconti dei romanzieri. Mi consentono di esprimere i sentimenti che provo, di mettere ordine nel fiume degli avvenimenti insignificanti che costituiscono la mia vita.

[...] In un recente studio il filosofo americano Richard Rorty ha proposto di definire diversamente il contributo che la letteratura fornisce alla nostra comprensione del mondo. Per descriverlo, rifiuta l'uso di termini come "verità" o "conoscenza" e afferma che la letteratura rimedia alla nostra ignoranza non meno di quanto ci guarisca dal nostro "egotismo", inteso come illusione di autosufficienza. Conoscere nuovi personaggi è come incontrare volti nuovi.

Meno questi personaggi sono simili a noi e più ci allargano l'orizzonte, arricchendo così il nostro universo. Questo allargamento interiore non si formula in affermazioni astratte, rappresenta piuttosto l'inclusione nella nostra coscienza di nuovi modi di essere accanto a quelli consueti. Un tale apprendimento non muta il contenuto del nostro essere, quanto il contenente stesso: l'apparato percettivo, piuttosto che le cose percepite. I romanzi non ci forniscono una nuova forma di sapere, ma una nuova capacità di comunicare con esseri diversi da noi; da questo punto di vista riguardano la morale, più che la scienza.»

Tzvetan TODOROV, *La letteratura in pericolo*, Garzanti, Milano 2008

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: **Stato, mercato e democrazia.**

DOCUMENTI

«Il problema centrale del capitalismo fondato sulla libera impresa in una democrazia moderna è sempre stato quello di riuscire a bilanciare il ruolo del governo e quello del mercato. Ma, nonostante molta energia intellettuale sia stata spesa nel tentativo di definire il campo di manovra appropriato a ciascuno di essi, l'interazione fra i due rimane una fonte di fragilità fondamentale. In una democrazia il governo (o la banca centrale) non può semplicemente permettere che le persone soffrano un danno collaterale per lasciare che la dura logica del mercato si esprima. [...] Dobbiamo anche riconoscere che una buona economia non può essere separata da una buona politica – e questa, forse, è la ragione per cui un tempo la teoria economica era nota come economia politica. L'errore degli economisti è stato credere che, una volta sviluppato un forte telaio di istituzioni all'interno di un Paese, le influenze politiche al suo interno si sarebbero stemperate e il Paese si sarebbe emancipato per sempre da una condizione «in via di sviluppo». Ma dovremmo ora ammettere che istituzioni quali i regolamentatori hanno influenza soltanto finché la politica è ragionevolmente ben bilanciata.»

Raghuram G. RAJAN, *Terremoti finanziari*, Einaudi, Torino 2012

«Tra tutte le scuse che sentiamo accampare per giustificare il mancato tentativo di mettere fine a questa depressione, c'è il ritornello che viene ripetuto costantemente dagli apologeti dell'inazione: "Dobbiamo focalizzarci sul lungo termine, e non sul breve". [...] Concentrarsi unicamente sul lungo termine significa ignorare l'enorme sofferenza che sta causando l'attuale depressione, le vite che sta distruggendo irrimediabilmente mentre leggete questo libro. I nostri problemi di breve periodo – sempre che una depressione giunta al quinto anno rientri in questa definizione – stanno intaccando anche le prospettive di lungo termine, su diversi canali. [...] Il primo è l'effetto corrosivo della disoccupazione di lungo termine: se i lavoratori che hanno perso il posto da tempo si considerano inoccupabili, si determina una riduzione di lungo termine nella forza lavoro del paese, e quindi nella sua capacità produttiva. La situazione dei neolaureati costretti ad accettare dei lavori in cui non sono necessarie le loro competenze è abbastanza simile: con il passare del tempo potrebbero ritrovarsi, quantomeno agli occhi dei potenziali datori di lavoro, declassati a lavoratori generici, e il loro stock di competenze andrebbe definitivamente perduto. Il secondo è il calo degli investimenti. Le imprese non spendono grosse somme per accrescere la propria capacità produttiva [...]. [...] Ultimo problema, ma non certo per importanza: la (pessima) gestione della crisi economica ha mandato in fumo i programmi finalizzati a garantire il futuro.»

Paul KRUGMAN, *Fuori da questa crisi, adesso!*, Garzanti, Milano 2012

000028

«Gli americani sono arrabbiati. Sono arrabbiati con i banchieri che hanno contribuito alla crisi finanziaria, senza pagarne le conseguenze. Sono arrabbiati per l'incapacità del sistema politico che ha incolpato i banchieri, ma non è stato in grado di tenerli sotto controllo. Sono arrabbiati con un sistema economico che arricchisce ulteriormente i ricchi e abbandona i poveri al loro destino. Sono arrabbiati perché l'ideale di un "governo del popolo, dal popolo e per il popolo" sembra sparito dalla faccia della Terra. [...] Fortunatamente

gli Stati Uniti possiedono nel loro DNA i geni per intraprendere una riforma. Diversamente da molti altri Paesi, gli americani condividono una grande fiducia nel potere della concorrenza che [...] genera enormi benefici. Per sostenere il sistema abbiamo bisogno di più, e non di meno, concorrenza. A differenza di altri Paesi in cui il populismo è sinonimo di demagogia e di dittature autocratiche, l'America ha una positiva tradizione populista volta a proteggere gli interessi dei più deboli nei confronti del potere opprimente delle grandi imprese. Non è un caso che le leggi antitrust siano state inventate negli Stati Uniti.»
Luigi ZINGALES, *Manifesto capitalista. Una rivoluzione liberale contro un'economia corrotta*, Rizzoli, Milano 2012

«Un libro fin troppo ricco di intelligenza e di provocazioni intellettuali, quello appena uscito di Giorgio Ruffolo col contributo di Stefano Sylos Labini, *Il film della crisi. La mutazione del capitalismo* [...]. [...] La tesi centrale del libro è che la crisi in cui sono immersi i Paesi occidentali nascerebbe dalla rottura di un compromesso storico tra capitalismo e democrazia. La fase successiva a questa rottura – cioè quella attuale – può essere definita come l'Età del Capitalismo Finanziario e costituisce la terza mutazione che il capitalismo ha attraversato dall'inizio del secolo precedente. La prima fase è un'Età dei Torbidi, che si è verificata tra l'inizio del secolo e lo scoppio della seconda guerra mondiale. La seconda fase è costituita dalla cosiddetta Età dell'Oro: un sistema di intese fra capitalismo e democrazia fondato nell'immediato secondo dopoguerra su due accordi fondamentali, il Gatt (oggi Wto-World Trade Organization) che riguardava la libera circolazione delle merci, cui faceva da contrappeso il controllo del movimento dei capitali, che assicurava un largo spazio all'autonomia della politica economica. Il secondo accordo è appunto quello di Bretton Woods, sul controllo dei cambi e le garanzie da movimenti incontrollati dei capitali, grazie all'aggancio monetario al metallo giallo e automaticamente, di converso, al dollaro. Secondo i due saggisti, la terza fase, con la rottura dell'Età dell'Oro, si produce con la liberazione dei movimenti dei capitali nel mondo [...]. Inizia l'Età del Capitalismo Finanziario ampiamente descritta nelle sue varie fasi e interventi, dominati dall'indebitamento pubblico e privato alimentato dall'illusione di vivere in «un sistema nel quale i debiti non si rimborsano mai». Per i critici la rappresentazione di questa fase del saggio si presterebbe a più di una osservazione. Mi limiterò ad indicare una mancanza che indebolisce alla base il paradigma ruffoliano. Chi sarebbero i soggetti - Capitalismo e Democrazia - che darebbero vita a questo scontro epocale? Chi concretamente li rappresenta? I grandi gruppi finanziari contrapposti ad una fantomatica Democrazia? [...] Ora, se è vera e convincente l'analisi della dittatura finanziaria nell'epoca delle traversie che tendono ad allargarsi a tutti i continenti, come non cercarne le radici, anche ideologiche, nel fallimento precedente? In particolare nel crollo dell'illusione fondante del sistema socialista di regolare l'offerta, la domanda e il livello dei prezzi attraverso la pianificazione quinquennale totalitaria. Una idea che pervase la pratica e la teoria dei partiti che al socialismo si rifacevano e il cui dissolversi si contaminò nel magma della globalizzazione, attraverso la libera circolazione degli uomini e dei capitali e nella unificazione in tempo reale dei sistemi internazionali attraverso la mondializzazione e l'informatica.»

Mario PIRANI, *Il nuovo capitale*, "la Repubblica" - 1° dicembre 2012

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Il Mediterraneo: atlante geopolitico d'Europa e specchio di civiltà

DOCUMENTI

«I suoi confini non sono definiti né nello spazio né nel tempo. Non sappiamo come fare a determinarli e in che modo: sono irriducibili alla sovranità o alla storia, non sono né statali, né nazionali: somigliano al cerchio di gesso che continua a essere descritto e cancellato, che le onde e i venti, le imprese e le ispirazioni allargano o restringono. Lungo le coste di questo mare passava la via della seta, s'incrociavano le vie del sale e delle spezie, degli olii e dei profumi, dell'ambra e degli ornamenti, degli attrezzi e delle armi, della sapienza e della conoscenza, dell'arte e della scienza.

Gli empori ellenici erano a un tempo mercati e ambasciate. Lungo le strade romane si diffondevano il potere e la civiltà. Dal territorio asiatico sono giunti i profeti e le religioni. Sul Mediterraneo è stata concepita l'Europa.

È difficile scoprire ciò che ci spinge a provare a ricomporre continuamente il mosaico mediterraneo, a compilare tante volte il catalogo delle sue componenti, verificare il significato di ciascuna di esse e il valore dell'una nei confronti dell'altra: l'Europa, il Maghreb e il Levante; il giudaismo, il cristianesimo e l'islam; il Talmud, la Bibbia e il Corano; Gerusalemme, Atene e Roma; Alessandria, Costantinopoli, Venezia; la dialettica greca, l'arte e la democrazia; il diritto romano, il foro e la repubblica; la scienza araba; il Rinascimento in Italia, la Spagna delle varie epoche, celebri e atroci. Qui popoli e razze per secoli hanno continuato a mescolarsi, fondersi e contrapporsi gli uni agli altri, come forse in nessun'altra regione di questo

pianeta. Si esagera evidenziando le loro convergenze e somiglianze, e trascurando invece i loro antagonismi e le differenze. Il Mediterraneo non è solo storia.»

Predrag MATVEJEVIĆ, *Breviario mediterraneo*, Garzanti, Milano 1991

«Nell'immaginario comune dei nostri tempi il Mediterraneo non evoca uno spazio offerto alla libera circolazione di uomini e merci, ma prende, piuttosto, il sopravvento una certa resistenza ad aprirsi verso l'esterno. Sembrano lontani i tempi in cui il cinema d'autore riusciva a metterci in sintonia con le lotte per la decolonizzazione del mondo islamico. Le defaillances della politica e le minacce più o meno reali al fondamentalismo religioso fanno crescere la diffidenza verso la richiesta di integrazione avanzata da chi viene a lavorare dalla riva sud del Mediterraneo. Spianate dal crescente flusso di merci che le attraversano ininterrottamente, le vie del mare possono celebrare i fasti del turismo di massa, ma non riescono a rendere più agevole e diretta la comunicazione di esperienze, di culture, di idee tra noi e gli altri abitanti dello stesso mare. Il Mediterraneo dei nuovi traffici per l'Oriente presenta una sua sfuggente ambiguità: è lo stesso mare attraversato dai malmessi trabiccoli destinati ad affondare nel canale di Sicilia. Un mare che, anziché unire, erige nuove barriere tra la nostra e le altre sponde.

Forse è questa l'inquietudine che percepiamo nello scrutare gli orizzonti marini dei nostri giorni. Il sospetto che la fulgida rappresentazione dell'Italia al mare, disegnata dall'ostinata determinazione delle sue élites modernizzanti, non sia riuscita a eliminare del tutto il retaggio delle separazioni e delle paure che ci avevano allontanato dalle coste del nostro paese, ma anche che la difficoltà di "tenere" politicamente il largo non sia mai stata superata.»

Paolo FRASCANI, *Il mare*, Il Mulino, Bologna 2008

«I popoli del Maghreb sono stati i protagonisti degli avvenimenti storici del 2011. Più che in qualsiasi altra regione del mondo arabo, i paesi del Maghreb hanno intrapreso un lungo processo di cambiamenti e di riforme. L'esito positivo di questi processi di democratizzazione e di modernizzazione ha un'importanza capitale per l'Unione europea.

Il Maghreb è una regione con grandissime potenzialità di sviluppo. Situato tra l'Africa subsahariana e l'Unione europea, da un lato, e ai confini del Mediterraneo orientale, dall'altro, ha il vantaggio di avere accessi sia sulle coste dell'Atlantico che su quelle del Mediterraneo e la possibilità di ospitare rotte di trasporti terrestri. Esso beneficia inoltre di notevoli risorse umane e naturali, nonché di legami culturali e linguistici comuni. Nonostante ciò, il Maghreb rimane una delle regioni meno integrate al mondo, con la conseguenza che le sue potenzialità di sviluppo sono rimaste spesso inesprese. [...]

Dei vantaggi di una maggiore integrazione nel Maghreb non beneficerebbero soltanto i cittadini dei cinque paesi interessati, ma anche gli abitanti dei paesi vicini, compresi quelli dell'Unione europea. Per l'UE, lo sviluppo di una zona di stabilità e prosperità fondata sulla responsabilità democratica e lo Stato di diritto nel Maghreb è un obiettivo essenziale delle nostre relazioni bilaterali e per realizzare tale sviluppo un approccio regionale è imprescindibile. Entrambe le sponde del Mediterraneo hanno tutto da guadagnare da una situazione di maggiore stabilità, di maggiore integrazione dei mercati, di più stretti contatti interpersonali e di scambi intellettuali, economici e culturali più approfonditi.»

Sostenere il rafforzamento della cooperazione e dell'integrazione regionale nel Maghreb: Algeria, Libia, Mauritania, Marocco e Tunisia. Comunicazione congiunta della Commissione Europea e dell'Alto Rappresentante dell'UE per gli affari esteri e la politica di sicurezza - 17 dicembre 2012

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: **La ricerca scommette sul cervello.**

DOCUMENTI

«“Se vogliamo realizzare i migliori prodotti dobbiamo investire nelle migliori idee”. Con queste parole il presidente americano Barack Obama illustra dalla Casa Bianca il lancio del progetto “Brain” ovvero una “ricerca che punta a rivoluzionare la nostra comprensione del cervello umano”. Lo stanziamento iniziale è di 100 milioni di dollari nel bilancio federale del 2014 e l'intento del “Brain Research through Advancing Innovative Neurotechnologies” è di aiutare i ricercatori a trovare nuovi metodi per trattare, curare e perfino prevenire disordini cerebrali come l'Alzheimer, l'epilessia e i gravi traumi attraverso la definizione di “fotografie dinamiche del cervello capaci di mostrare come le singole cellule cerebrali e i complessi circuiti neurali interagiscono alla velocità del pensiero”. Tali tecnologie, spiega un documento pubblicato dalla Casa Bianca, “apriranno nuove strade all'esplorazione delle informazioni contenute ed usate dal cervello, gettando nuova luce sui collegamenti fra il suo funzionamento e i comportamenti umani”. L'iniziativa “Brain” (cervello) è una delle “Grandi Sfide” che l'amministrazione Obama persegue al fine di raggiungere

000000

ambiziosi ma realistici obiettivi per l'avanzamento della scienza e della tecnologia" in cooperazione con aziende private, centri di ricerca universitari, fondazioni e associazioni filantropiche al fine di assicurare agli Stati Uniti la leadership sulla frontiera della scienza nel XXI secolo.»

Maurizio MOLINARI, *Obama, 100 milioni di dollari per "mappare" il cervello*, "LA STAMPA.it BLOG" – 02/04/2013

«Il cervello umano riprodotto su piattaforme informatiche, per ricostruirne il funzionamento in linguaggio elettronico. Obiettivi: trovare una cura contro le malattie neurologiche e sviluppare computer superintelligenti. È l'iniziativa Human brain project (Hbp), che la Commissione europea finanzia attraverso il bando Fet (Future and emergine technologies). Hbp è stato scelto, insieme a un'altra proposta (progetto Graphene), in una lista di 6 presentate 3 anni fa. Il finanziamento Ue appena assegnato coprirà la fase di start up (circa 54 milioni di euro per 30 mesi), ma la durata prevista degli studi è di 10 anni, per un investimento complessivo pari a 1,19 miliardi. Al progetto, coordinato dal neuroscienziato Henry Markram dell'École Polytechnique Fédérale di Losanna - partecipano 87 istituti di ricerca europei e internazionali, di cui 5 italiani [...]. Il progetto [...] prevede di raccogliere tutte le conoscenze scientifiche disponibili sul cervello umano su un solo supercomputer. Mettendo insieme le informazioni che i ricercatori hanno acquisito sul funzionamento delle molecole, dei neuroni e dei circuiti cerebrali, abbinare a quelle sui più potenti database sviluppati grazie alle tecnologie Ict, l'obiettivo è costruire un simulatore dell'intera attività del cervello umano. Una specie di clone hi-tech. Un modello con 100 miliardi di neuroni - precisano gli esperti - permetterebbe di studiare possibili terapie per contrastare malattie come Alzheimer, Parkinson, epilessia e schizofrenia. Il patrimonio di dati, messi a disposizione su piattaforme avanzate, sarà offerto agli scienziati di tutto il mondo. L'intenzione di Human Brain Project, in pratica, è costruire l'equivalente del Cern per il cervello.»

"Il Sole 24 Ore Sanità" - 28 gennaio 2013 (<http://sanita.ilsole24ore.com>)

«Come che sia, abbiamo imparato più cose sul cervello e la sua attività negli ultimi cinque decenni che nei precedenti cinque millenni, anche se alcuni, soprattutto in Italia, non se ne sono ancora accorti. Il momento attuale è estremamente favorevole. Perché? Perché si è realizzata una convergenza pressoché miracolosa di tre linee di ricerca sperimentali illuminate da una linea di ricerca teorica, convergenza che ha fatto germogliare quasi all'improvviso una serie di studi e che ha prodotto una serie di risultati degni di essere raccontati. La prima linea di ricerca è rappresentata dalla cosiddetta *psicologia sperimentale*. Se si vuole studiare l'essere umano, è necessario porgere delle domande e ascoltare le relative risposte, dobbiamo insomma metterlo alla prova. In parole povere, occorre uno studio psicologico. Il fatto è che la psicologia sperimentale è molto lenta: per arrivare a una qualche conclusione ci vogliono decine di anni; se fosse rimasta l'unica linea di ricerca, ci avrebbe fornito indicazioni senz'altro preziose, ma saremmo ancora lì ad aspettare. Per fortuna, contemporaneamente si è registrata l'esplosione della biologia, soprattutto della genetica e della biologia molecolare e, un po' più tardi, della *neurobiologia*. Lo studio del sistema nervoso e, in particolare, del cervello sono d'altra parte fondamentali per la comprensione approfondita delle facoltà mentali e psichiche. In un caso come nell'altro, si tratta di scienze né nuove né inattese. La terza linea di ricerca, invece, non era assolutamente attesa. È una linea relativamente nuova e come sbocciata dal nulla: un regalo del cielo o, meglio, della fisica moderna. In inglese questo campo di ricerca si chiama *brain imaging* o *neuroimaging*, in francese si chiama *neuroimagerie*, in italiano non ha ancora un nome.

Qualcuno parla di *neuroimmagini*, ma il termine rende poco l'idea. È comunque la più incisiva delle tre linee, quella che ha dato un vero e proprio scossone all'intero settore di indagine e gli ha impartito un'accelerazione inusitata. Parliamo della visualizzazione dell'attività cerebrale mediante l'uso di macchine, il cui nome è oggi a tutti familiare: tomografia ad emissione di positroni (PET), risonanza magnetica nucleare e funzionale (RMN e fMRI). Queste tecniche strumentali permettono di guardare dentro la testa di un essere umano vivo e vege, mentre esegue un compito.»

Edoardo BONCINELLI, *La vita della nostra mente*, Editori Laterza, Roma-Bari 2011

«Forme di organizzazione centralizzata della ricerca, anche piuttosto complesse, sono note almeno dalla seconda metà del Diciannovesimo secolo. Il modello odierno di organizzazione e finanziamento della ricerca scientifica, caratterizzato dall'impegno diretto dello Stato, dalla pianificazione generale dell'impresa scientifica in funzione delle esigenze nazionali e dallo sviluppo della cooperazione internazionale, si definisce però nel periodo a cavallo delle guerre mondiali, per trovare una diffusione amplissima nel secondo dopoguerra. Nei successivi decenni, la complessità crescente dei bisogni della società e lo sviluppo della

ricerca hanno comportato una ridefinizione del modello organizzativo basato sul ruolo centrale dello Stato, aprendo all'ingresso di nuovi soggetti, come le industrie private e le associazioni dei pazienti.»

Fabio DE SIO, *Organizzazione e finanziamento della ricerca*, in RIZZOLI LAROUSSE, *Novecento*.

La grande storia della civiltà europea, Federico Motta Editore, Milano 2008

TIPOLOGIA C - TEMA DI ORDINE STORICO

ARGOMENTO:

Nell'ottobre del 1929 scoppiò negli Stati Uniti una gravissima crisi economica, destinata a durare a lungo e a propagarsi rapidamente in Europa.

Illustra come gli USA col new deal ed i regimi fascista e nazista, effettuarono, secondo diversi modelli, l'intervento dello stato nell'economia capitalistica in funzione di stabilizzazione.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

“«Prendiamo in mano i nostri libri e le nostre penne», dissi. «Sono le nostre armi più potenti. Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo.» [...]

La pace in ogni casa, in ogni strada, in ogni villaggio, in ogni nazione – questo è il mio sogno. L'istruzione per ogni bambino e bambina del mondo. Sedermi a scuola e leggere libri insieme a tutte le mie amiche è un mio diritto.”

Malala Yousafzai, Christina Lamb, *Io sono Malala*, Garzanti, Milano 2014

Malala Yousafzai, premio Nobel per la pace 2014, è la ragazza pakistana che ha rischiato di perdere la vita per aver rivendicato il diritto all'educazione anche per le bambine.

Il candidato rifletta criticamente sulla citazione estrapolata dal libro di Malala Yousafzai ed esprima le sue opinioni in merito, partendo dal presupposto che il diritto all'educazione è sancito da molti documenti internazionali, come la Convenzione sui diritti del fanciullo del 1989, ratificata anche dall'Italia con Legge n. 176 del 27 maggio 1991.

I.T.C.T "Vittorio Emanuele II" - BG

Gruppo Lettere Triennio

Tabella valutazione 1^ prova scritta

Alunno/a.....

Classe.....

Tipologia: articolo; saggio breve; tema storico; tema di ordine generale

criteri di misurazione	livelli	punti
PERTINENZA alla traccia e alla tipologia	* Testo incoerente con la tipologia testuale e non aderente alla traccia (fuori tema)	0
	* Testo incerto rispetto alla tipologia testuale, ma sostanzialmente aderente alla traccia	1
	* Testo coerente con la tipologia testuale e aderente alla traccia	2
CONTENUTO (conoscenze e argomentazioni)	* conoscenze limitate ed errate; argomentazioni inesistenti	0
	* conoscenze approssimative e/o ripetitive; argomentazioni generiche e parziali	1
	* conoscenze essenziali, argomentazioni semplici	2
	* conoscenze complete e argomentazioni sufficientemente elaborate	3
	* conoscenze complete argomentazioni approfondite e originali	4
ORGANIZZAZIONE presenza di un'idea centrale, collegamento logico e rielaborazione personale	* testo disorganico e incoerente sul piano logico	0
	* testo poco organizzato e a tratti poco coerente sul piano logico	1
	* testo schematico e/ non del tutto equilibrato nelle sue parti ma sostanzialmente coerente sul piano logico	2
	* testo ben organizzato e coerente sul piano logico	3
LESSICO	* povero e non appropriato	0
	* non sempre appropriato e/o ripetitivo	1
	* generalmente appropriato	2
	* appropriato, originale e ricco	3
ESPOSIZIONE (sintassi, ortografia e punteggiatura)	* molto stentata e sintatticamente scorretta e/o con numerosi errori ortografici	0
	* incerta con errori sintattici e grammaticali e/o con alcuni errori ortografici	1
	* sostanzialmente corretta e semplice	2
	* chiara e ben elaborata	3
Ulteriori motivazioni a sostegno del punteggio:		
		000033
		Val. in 15mi
		Val. in 10mi

I.T.C.T "Vittorio Emanuele II" - BG

Gruppo Lettere Triennio

Tabella valutazione 1^ prova scritta

Alunno/a.....

Classe.....

Tipologia: Analisi del testo

criteri di misurazione	livelli	punti
Capacità di lettura. Analisi e sintesi.	Parafrasi o riassunto con gravi errori e lacune. Analisi e sintesi molto parziali.	0
	Parafrasi o riassunto con alcuni errori. Analisi e sintesi parziali	1
	Parafrasi o riassunto elementari. Analisi e sintesi essenziali.	2
	Parafrasi o riassunto precisi. Analisi e sintesi chiare e puntuali.	3
CONTENUTO (conoscenze)	* conoscenze limitate ed errate	0
	* conoscenze approssimative e generiche	1
	* conoscenze essenziali	2
	* conoscenze complete e approfondite	3
Contestualizzazione e Rielaborazione	* Grave difficoltà di rielaborazione e di contestualizzazione	0
	* Tentativi di rielaborazione. Difficoltà di contestualizzazione	1
	* Sufficiente capacità di rielaborazione e di contestualizzazione	2
	* Rielaborazione autonoma. Contestualizzazione precisa e adeguata.	3
LESSICO	* povero e non appropriato	0
	* non sempre appropriato e/o ripetitivo	1
	* generalmente appropriato	2
	* appropriato, originale e ricco	3
ESPOSIZIONE (sintassi, ortografia e punteggiatura)	* molto stentata e sintatticamente scorretta e/o con numerosi errori ortografici	0
	* incerta con errori sintattici e grammaticali e/o con alcuni errori ortografici	1
	* sostanzialmente corretta e semplice	2
	* chiara e ben elaborata	3
Ulteriori motivazioni a sostegno del punteggio:		
	000034	
	Val. in 15mi	
	Val. in 10mi	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALE
ADOTTATA PER LA
SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Il candidato _____

		Punti attribuiti
Possiede conoscenze <i>(pertinenza alla traccia – quantità delle informazioni)</i>	corrette e approfondite	7
	generalmente corrette	6
	sufficienti	5
	superficiali	4
	incomplete	3
	incomplete e parzialmente scorrette	2
	inadeguate e scorrette	1
Comprende e lavora <i>(Correttezza dei procedimenti – coerenza dei risultati – utilizzo terminologia corretta/specifica)</i>	in modo corretto ed efficace	5
	in modo semplice e accettabile	4
	in modo incerto/impreciso	3
	con evidenti difficoltà	2
	con gravi difficoltà in termini di comprensione e applicazione	1
Rielabora criticamente <i>(argomentazione – personalizzazione – terminologia tecnica)</i>	buona capacità di argomentare e problematizzare	3
	Argomenta in modo superficiale	2
	Argomenta in modo non sempre pertinente spesso incoerente	1
PUNTEGGIO TOTALE	/15

000035

SIMULAZIONE

ITCTS "V. Emanuele II" -

COGNOME:

CLASSE: 5^F

TERZA PROVA: materia: Geografia

NOME:

DATA:

Il candidato illustri in dieci righe le attrattive turistiche naturali e culturali dei seguenti Paesi:

1) Egitto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2) Repubblica Sudafricana

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3) Tunisia

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

1. Conteste a la pregunta

¿Cierro la puerta?

- *Sí, ciérrala / Cíerrela.*
- *No, no la cierres / No la cierre.*

1. ¿Acuesto a los niños?

2. ¿Te enciendo un cigarrillo?

3. ¿Le pido un café, señor López?

4. ¿Os cuento un chiste?

5. ¿Sigo leyendo la carta?

6. ¿Empezamos mañana el trabajo?

7. ¿Repito la pregunta?

8. ¿Les envuelvo el libro?

9. ¿Les muestro la habitación?

10. ¿Colgamos los abrigos en el perchero?

¿Nos podemos sentar aquí?

- *Sí, sentaos aquí / Siéntese aquí.*
- *No, no os sentéis aquí / No se sienten aquí.*

1. Señor Gómez, ¿le puedo pedir un favor?/Sí.

2. ¿Podemos empezar ya?/Sí.

3. ¿Puedo comenzar a hablar?/Sí.

4. ¿Podemos tender la ropa en el balcón?/No.

5. ¿Puedo cerrar la ventana?/No.

6. ¿Podemos volver mañana otra vez?/Sí.

7. ¿Puedo seguir preguntando?/Sí.

8. ¿Puedo sentarme aquí?/Sí.

9. ¿Podemos dormir aquí la siesta?/No.

10. ¿Puedo repetir el ejercicio?/Sí.

000039

I patti lateranensi

ITC VITTORIO EMAUNUELE II a.s. 2015/2016
3 PROVA DIRITTO

NOME E COGNOME

CLASSE 5 F

DATA

Tipologia B – Quesiti a risposta singola

1. Illustra la composizione e le competenze del CSM.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Dopo avere descritto il concetto di rapporto di fiducia fra governo e parlamento distingui la mozione di fiducia e la questione di fiducia.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3. Nell'ambito della legislazione ordinaria indica le fasi che caratterizzano l'iter legis e sofferma l'analisi sul procedimento ordinario.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

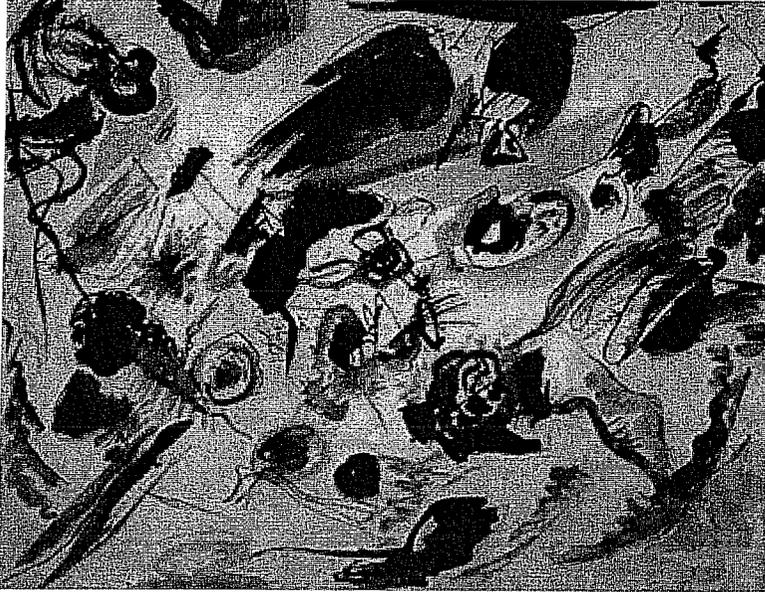
.....

Valutazione: 5 punti per ogni risposta esatta; max 15 punti voto 10

000044

Rispondi ai quesiti rispettando le righe assegnate.

1. Fra le grandi rivoluzioni artistiche del '900 l'arte non figurativa ha un ruolo rilevante. Dopo aver identificato l'opera (autore, titolo, periodo di esecuzione e collocazione), argomenta, nello spazio assegnato, le sue peculiarità stilistiche ed espressive, oltre alle implicazioni culturali ed estetiche, con riferimento anche alle trattazioni teoriche dell'autore. (Max 15 righe)



Answer the following questions (max. 10 lines)

1- Which features should a tour guide consider when arranging a walking tour?

2- You are leading a walking tour in London: choose one of the most impressive highlights and describe it in detail.

000048

3- You work for a travel agency in your town. You have been asked to promote an event or a two day itinerary in your area or region. Remember to use an adequate choice of language.

Simulazione terza prova Esame di Stato - Scienze Motorie e Sportive

Tipologia B: quesiti a risposta aperta (max 10 righe)

1. Il candidato illustri le caratteristiche degli alimenti e i principi che determinano la composizione di una dieta equilibrata.

2. Il candidato indichi quali sono le tipologie di movimento e che cosa le differenzia in modo significativo; si chiede, inoltre, di fare uno o più esempi per ciascuna tipologia.

3. Il candidato illustri le fasi della seduta di allenamento e, in riferimento alla prima fase, indichi quali sono le caratteristiche dei principali tipi di riscaldamento.

000019

SIMULAZIONE TERZA PROVA

FRANCESE Classe VF –

Data.....Alunno.....

- 1- Vous êtes le guide d'un groupe de touristes : envisagez leur visite à Bergame, choisissez les lieux à voir et donnez quelques notions sur la ville.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

- 2 – Parlez de la fonction commerciale des agences de voyage.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

.....

3 – Vous allez passer votre candidature pour un poste d'employé dans un bureau de renseignements touristique. Ecrivez une lettre de motivation.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

000011

TERZA PROVA SCRITTA
GRIGLIA DI CORREZIONE

COGNOME _____	NOME _____	CLASSE 5
---------------	------------	---------------------------

INDICATORI

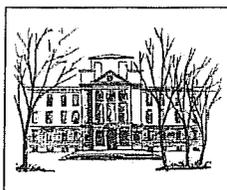
CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
conoscere i contenuti relativi all'argomento proposto	Saper utilizzare i linguaggi specifici Saper applicare le conoscenze	Saper sintetizzare e rappresentare l'argomento con pertinenza e coerenza logica
Da 1 a 7 punti	Da 1 a 5 punti	Da 1 a 3 punti

CONOSCENZE	Punti	COMPETENZE	Punti	CAPACITA'	Punti
Conoscenza approfondita dei contenuti	7	Uso appropriato dei linguaggi specifici – Applicazione corretta e completa delle conoscenze	5	Sintesi organica e pertinente	3
Conoscenza completa ma non sempre approfondita dei contenuti	6	Uso corretto dei linguaggi specifici – Applicazione corretta delle conoscenze	4	Sintesi coerente ma non coesa	2
Conoscenza essenziale dei contenuti	5	Uso accettabile dei Linguaggi specifici – Applicazione sufficiente delle conoscenze	3	Sintesi parziale o poco pertinente	1
Conoscenza incerta e incompleta	4	Uso impreciso dei linguaggi specifici – Applicazione scorretta delle conoscenze	2		
Conoscenza frammentaria dei contenuti	3	Uso scorretto dei linguaggi specifici – Errata applicazione delle conoscenze	1		
Conoscenza molto lacunosa/ nulla dei contenuti	2- 1				

Bergamo

La Commissione: _____

000052



INSEGNANTE:

Paolo Polesana

MATERIA:

Religione Cattolica

CLASSE:

5F

A. S.:

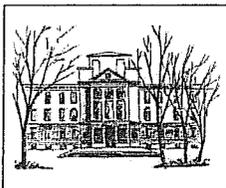
2015-2016

Nota d'uso:

Il programma preceduto da questo frontespizio, deve essere consegnato debitamente sottoscritto, in originale, dal docente e dai rappresentanti degli studenti.

Trattandosi del programma finalizzato alla stesura del "Documento del 15 maggio" andranno chiaramente identificate le parti del programma che sono state già effettivamente svolte e quelle che si intende svolgere entro la fine dell'a.s. In particolare si dovrà evidenziare con * i punti del programma che saranno svolti dopo la data del 15 maggio.

000033

**Programma Svolto (documento 15 maggio)****Proseguire nel corso**

Attraverso un percorso di immagini, vengono approfondite le specificità dell'IRC nel contesto dell'apprendimento scolastico. Una particolare enfasi viene data al metodo, centrato, oltre che sulla esplicitazione del punto di vista personale e la sua condivisione ordinata in classe, sul paragone fra i contenuti e le esperienze di apprendimento affrontate e la vita.

A'. I fenomeni di costume come indici della vita contemporanea e della pertinenza dei fenomeni religiosi.

A partire da una disanima dei fenomeni di costume attraverso immagini e filmati, si discutono alcune problematiche emergenti connesse fra loro.

1. Il divismo e il culto ad esso associato. Vengono stigmatizzate alcune caratteristiche del culto associato al divismo: la ricerca di un dio vicino, che ci assomigli, cui assomigliare, che ci rappresenti e che ci liberi. Si nota, inoltre, come il divismo consista in un culto di adorazione privo di forme di preghiera.

- Fedez: analisi delle fotografie che lo ritraggono.

B. Laboratorio Liberazione

Il corso prosegue con un approfondimento esperienziale sul tema della libertà. In ambito commerciale il valore della libertà viene associato ai prodotti che agirebbero come "agenti liberatori". Si prende l'esempio delle pubblicità della Apple, che promuovono oggetti in grado di aprire nuove possibilità al servizio della creatività e del godimento personale.

Il corso propone una esperienza di liberazione attraverso l'assunzione di una competenza nuova, la calligrafia, capace di aprire una nuova libertà espressiva. Essa consiste nell'imparare alcuni gesti semplici per comporli in scritte complete. Ciò permette, fra l'altro, una ricomprensione del valore della sintesi e dell'analisi nei processi pratici. Il corso culmina con una rilettura delle fatiche spese per acquisire questa competenza. L'esperienza è volta ad accorgersi di come la liberazione di una nuova creatività sia stata acquisita al prezzo della sequela di un maestro.

C. Libertà e liberazione nel film The Truman Show, di Peter Weir.

Il film mostra con particolare evidenza il nesso fra autenticità e libertà. Suscita inoltre la discussione sulla tentazione del potere nell'amore umano. Testimonia il legame fra il rispetto per la libertà e il riconoscimento dell'origine indisponibile di sé. Apre alla considerazione dell'intimità dell'uomo come luogo misterioso e accessibile attraverso il legame affettivo. Suggestisce una ricomprensione del mondo secondo il motto medioevale "Unum locuuntur omnia".

B': Il Mistero come ambito proprio della religione.

L'analisi del divismo dimostra quanto nella società siano integrati comportamenti e codici tipicamente religiosi. Si giunge perciò a comprendere la religione come una energia umana sempre al lavoro, tanto da manifestarsi anche nella società secolarizzata. Se le svariate forme di espressione religiosa sono rilevabili in molteplici ambiti, rimane da studiare il centro proprio della religione. Esso viene proposto nell'idea di 'mistero'.

Attraverso un brainstorming si lascia emergere un'idea condivisa di mistero, per poi discuterla rispetto a due paradigmi:

- il mistero come luogo o realtà inaccessibile
- il mistero come volto, ossia come interiorità che si rivela

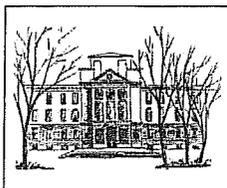
Si propongono dunque questi due paradigmi per discernere fra paganesimo e monoteismo, dato che in quest'ultimo l'Unico Dio sceglie di mostrare il suo volto e rivelare la propria interiorità.

Viene proposto come icona poetica di questo metodo il brano "La Volpe" de Il Piccolo Principe di Antoine de Saint-Exupéry.

H. Il significato delle cose

A partire da eventi di cronaca, come ad esempio la fioritura della Sacra Spina di San Giovanni Bianco, si giunge a discutere la problematica generale del significato degli eventi.

Si riconosce come varie discipline e sensibilità (scienza, allegoria, religione, economia, diritto, etc...) dispieghino i vari significati dello stesso evento inserendo il medesimo in diverse cornici di senso. Il compito di queste cornici è cogliere il nesso fra l'evento in esame ed alcuni centri tematici forti. Ad



esempio, la religione cristiana coglie il nesso fra gli eventi e la figura di Gesù Cristo, l'allegoria coglie il nesso con altri valori o eventi, la scienza con leggi astratte, etc...

A partire da questo chiarimento si discute il tema del valore esistenziale: "Quando un dato evento diventa un valore per me e non solo in astratto?" La discussione è centrata sul dinamismo umano che si dispiega quando una data realtà diventa esistenzialmente centrale nella vita di un individuo: essa risulta in una risignificazione della realtà.

Film di riferimento: Wall-e di Andrew Stanton

I: La fede come nesso esistenziale con Gesù Cristo.

Il percorso culmina con la comprensione della fede come legame esistenziale con Gesù Cristo, attraverso il quale la realtà assume un valore nuovo in riferimento alla sua vicenda di predicazione, morte e resurrezione.

Il docente

Studenti rappresentanti

Beatrice Zampa

Simona Pesenti

000005

	Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale Vittorio Emanuele II di Bergamo	M4.13
	Programma Svolto (documento 15 maggio)	

INSEGNANTE:

SIGNORELLI SERGIO

MATERIA:

STORIA

CLASSE:

5F

A. S.:

2015-2016

Unità apprendimento n. 1

L'Europa nella seconda metà dell'ottocento

La seconda rivoluzione industriale

La società di massa

L'imperialismo degli stati europei in Asia e Africa nella seconda metà dell'ottocento

Unità apprendimento n. 2

Gli inizi del Novecento

L'età giolittiana

La Belle Epoque

Cause e sviluppo della Grande Guerra

La rivoluzione russa

Unità apprendimento n. 3

Le tensioni del primo dopoguerra e gli anni venti

La crisi economica e sociale del dopoguerra

Il consolidamento del sistema comunista

La crisi del dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo

Unità apprendimento n. 4

L'età della crisi e dei totalitarismi

La crisi del 1929 e il New Deal

Il regime fascista

Il regime nazista

Il regime stalinista

Unità apprendimento n. 5

Guerra e nuovo ordine mondiale

Cause e dinamiche della seconda guerra mondiale

L'Europa sotto il dominio nazista: olocausto e Resistenza

Bipolarismo e decolonizzazione: il nuovo ordine internazionale

000030



Unità apprendimento n. 6

Il secondo dopoguerra in Italia

L'Italia repubblicana: la nascita della repubblica e il dibattito costituente* (da svolgere dopo il 15 maggio).

Gli anni Cinquanta e Sessanta* (da svolgere dopo il 15 maggio).

Il docente

i rappresentanti di classe

Nota d'uso:

Il programma preceduto da questo frontespizio, deve essere consegnato debitamente sottoscritto, in originale, dal docente e dai rappresentanti degli studenti.

Trattandosi del programma finalizzato alla stesura del "Documento del 15 maggio" andranno chiaramente identificate le parti del programma che sono state già effettivamente svolte e quelle che si intende svolgere entro la fine dell'a.s. In particolare si dovrà evidenziare con * i punti del programma che saranno svolti dopo la data del 15 maggio.

000057

**INSEGNANTE:** **SIGNORELLI SERGIO****MATERIA:** **ITALIANO****CLASSE:** **5F****A. S.:** **2015-2016****PROGRAMMA di Italiano per UNITA' Modulari**

Il programma di letteratura si è sviluppato dalla seconda metà dell'Ottocento fino alla letteratura dei primi decenni del Novecento.

Nell'arco di queste coordinate temporali si sono privilegiate alcune unità modulari sia storico- culturali, sia tematiche, sia per generi letterari, nonché di profili d'autore e di opere. Il lavoro sul genere letterario ha permesso di porre l'attenzione sia sulle strutture formali, sia sui motivi tematici e considerarli nella loro evoluzione storica.

Gli autori, presi in esame nei moduli per generi letterari, sono stati presentati non nella loro completa attività letteraria, ma solamente nell'ambito specifico indicato nel modulo.

Pertanto per quanto riguarda i contenuti sono state proposte le seguenti unità di apprendimento:

Unità apprendimento n. 1: Modulo storico-culturale: La Crisi delle certezze o decadentismo

Conoscenza dei seguenti argomenti:

-Crisi delle certezze e delle verità scientifiche.

-Aspetti culturali e filosofici: relativismo scientifico, superomismo, intuizionismo, evolucionismo, inconscio.

-La crisi del ruolo dell'intellettuale.

-Le figure della letteratura decadente: l'esteta, l'inetto.

Unità apprendimento n. 2: Modulo Genere: la poesia lirica tra Ottocento e Novecento.

a) I poeti simbolisti

b) Pascoli e D'Annunzio

c) I crepuscolari

d) Ungaretti, Saba, Montale

e) Luzi e l'ermetismo*

000008

Linee di evoluzione del genere lirico dal simbolismo francese alla poesia dei primi decenni del Novecento.

Conoscenza dei seguenti autori e dei seguenti testi:



- Il Simbolismo: con lettura ed analisi delle liriche: L'albatro, Corrispondenze di C. Baudelaire.
- Pascoli: cenni biografici; la poetica del fanciullino; il simbolismo. Lettura ed analisi delle liriche: Il tuono, L'assiuolo, Lavandare, X agosto, L'aquilone, Il gelsomino notturno, Il libro.
- D'Annunzio e il simbolismo. La ricerca musicale. Lettura ed analisi delle liriche: La sera fiesolana, La pioggia nel pineto.
- Il ruolo del poeta nella poesia di inizio Novecento, con lettura ed analisi delle liriche: Desolazione del povero poeta sentimentale di S. Corazzini, Totò Merumeni di G. Gozzano, Lasciatemi divertire di A. Palazzeschi, Non chiederci la parola di Montale.
- Ungaretti e il modello simbolico. Lettura ed analisi delle liriche dalla raccolta "Allegria di naufragi": In memoria, Il porto sepolto, Veglia, Soldati, I Fiumi e dalla raccolta Il Sentimento del tempo: Di luglio
- Saba tra discorso umile e tradizione letteraria. Lettura ed analisi delle liriche: A mia moglie, La capra, Città vecchia, Amai, Goal.
- Montale e la lirica moderna. Lettura ed analisi di: Spesso il male di vivere, Non chiederci la parola, Merigiare pallido e assorto, (da Ossi di seppia), La casa dei doganieri, (da Le occasioni), L'anguilla (da La bufera ed altro), Ho sceso, dandoti il braccio (da Satura).
- Luzi e l'ermetismo. Lettura ed analisi di: "Alla vita" (da La barca), "Notizie a Giuseppina dopo tanti anni" (da Primizie del deserto).* (da svolgere dopo il 15 maggio)

Unità apprendimento n. 3: Modulo Genere : il romanzo tra Ottocento e Novecento.

- a) romanzo verista (Verga)
- b) romanzo moderno (Pirandello, Svevo)
- c) modelli del romanzo europeo

Il romanzo verista con cenni alla cultura positivista e al romanzo naturalista

-Tratti essenziali del Positivismo e del Naturalismo francese

-Verga e la poetica del verismo (con lettura ed analisi della prefazione a L'amante di Gramigna e ai Malavoglia). Analisi del romanzo I Malavoglia: la vicenda, i personaggi (opposizione ideologica tra Padron 'Ntoni e 'Ntoni, motivi tematici, soluzioni narrativo-stilistiche; tecnica della regressione, discorso indiretto libero. Con lettura ed analisi dei passi antologici: 'Ntoni al servizio di leva, "Pasta e carne tutti i giorni", L'espiazione dello zingaro; Mastro don Gesualdo: vicenda, strutture narrative, tematiche, con lettura del passo antologico: La notte dei ricordi

Il romanzo moderno

- Le prime novità del romanzo Moderno: Il Piacere di D'Annunzio (novità strutturali e il personaggio dell'esteta. Lettura ed analisi del brano antologico: La vita come un'opera d'arte.
- La crisi dell'io e del genere-romanzo. La tipologia del romanzo del Novecento (attraverso i titoli dei romanzi): rinnovamento delle tecniche narrative, trascrizione della coscienza, dissolvimento dell'io, l'inefficienza del personaggio, attualizzazione del mito, l'esigenza conoscitiva del romanzo, la reticenza del romanzo
- I modelli stranieri: Kafka, Joyce, Proust, (con lettura Un enorme insetto immondo da La metamorfosi di Kafka e dei brani antologici: Il fior di montagna di Joyce; La madeleine di Proust)
- La narrativa di Luigi Pirandello. La poetica dell'umorismo e i romanzi "umoristici", lettura e analisi del romanzo Il Fu Mattia Pascal, e in particolare brani: I° e II° prefazione, Lo "strappo nel cielo di carta", La lanterinosofia. Uno nessuno centomila ("Non conclude"), e Quaderni di Serafino Gubbio, operatore ("Una mano che gira una manovella").
- Italo Svevo e il personaggio dell'inetto, con lettura ed analisi di "Pesci e gabbiani" da Una Vita; "Il carnevale" da Senilità. La Coscienza di Zeno: la struttura del romanzo e lo scardinamento delle coordinate temporali; Zeno narratore e personaggio; Il riscatto dell'inetto; il tema della malattia; la psicanalisi. Lettura ed analisi del romanzo e in particolare brani: Prefazione e Preambolo, L'ultima sigaretta, La morte del padre, La liquidazione della psicanalisi, La vita è una malattia.

Unità apprendimento n. 4: Modulo autore: Pirandello

000039

-La narrativa di Luigi Pirandello. La poetica dell'umorismo e i romanzi "umoristici", lettura e analisi del romanzo Il Fu Mattia Pascal, e in particolare brani: I° e II° prefazione, Lo "strappo nel cielo di carta", La lanterinosofia. Uno nessuno centomila ("Non conclude"), e Quaderni di Serafino Gubbio, operatore ("Una mano che gira una manovella").

-Il dibattito sulle problematiche del teatro tra fine Ottocento e inizio Novecento. La risposta di Pirandello a tale dibattito con I sei personaggi. Scontro tra attori-personaggi; tra autore-personaggi. La concezione pirandelliana di teatro: il disagio del teatro. Visione in cassetta dei "Sei personaggi in cerca d'autore", con relativa analisi.



Unità apprendimento n. 5: Modulo tema : il ruolo dell'intellettuale

La figura dell'intellettuale nella prima metà del Novecento

- I futuristi e il ruolo sovversivo dell'intellettuale
- Il poeta e la perdita dell'aureola (Gozzano)
- Il poeta clown e saltimbanco (Palazzeschi)

Gli alunni hanno letto i seguenti romanzi: I Malavoglia, Il Fu Mattia Pascal, Uno, nessuno, centomila, La Coscienza di Zeno, La metamorfosi.

Il docente

i rappresentanti di classe

000000

Nota d'uso:

Il programma preceduto da questo frontespizio, deve essere consegnato debitamente sottoscritto, in originale, dal docente e dai rappresentanti degli studenti.

Trattandosi del programma finalizzato alla stesura del "Documento del 15 maggio" andranno chiaramente identificate le parti del programma che sono state già effettivamente svolte e quelle che si intende svolgere entro la fine dell'a.s. In particolare si dovrà evidenziare con * i punti del programma che saranno svolti dopo la data del 15 maggio.

	Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale Vittorio Emanuele II di Bergamo	M4.13
	Programma Svolto (documento 15 maggio)	

INSEGNANTE:

Volpi Maria

MATERIA:

Matematica

CLASSE:

5^F

A. S.:

2015 - 2016

000031

Nota d'uso:

Il programma preceduto da questo frontespizio, deve essere consegnato debitamente sottoscritto, in originale, dal docente e dai rappresentanti degli studenti.

Trattandosi del programma finalizzato alla stesura del "Documento del 15 maggio" andranno chiaramente identificate le parti del programma che sono state già effettivamente svolte e quelle che si intende svolgere entro la fine dell'a.s. In particolare si dovrà evidenziare con * i punti del programma che saranno svolti dopo la data del 15 maggio.

**Ripasso** : (Tempi : due settimane di settembre)

Esercitazioni su derivate, coniche e ricerca dei punti estremanti di una funzione di una variabile.

Funzioni reali di due variabili reali : (Tempi : ottobre – novembre)

- Disequazioni lineari in due variabili
- Sistemi di disequazioni in due variabili
- Disequazioni e sistemi di disequazioni non lineari in due variabili
- Rappresentazione del dominio di una funzione di due variabili
- Coordinate cartesiane nello spazio
- Funzione reale di due variabili reali : definizione , dominio , linee di livello
- Equazione del piano nello spazio

Massimi e minimi per le funzioni reali di due variabili (Tempi : dicembre – parte gennaio)

- Ricerca degli estremi liberi di una funzione di due variabili con il metodo delle curve di livello
- Ricerca degli estremi vincolati di una funzione di due variabili (solo il caso con vincolo espresso da un'equazione e mediante il metodo della sostituzione)
- Ricerca degli estremi di una funzione lineare di due variabili sottoposta a vincoli lineari
- Teorema di Bolzano – Weierstrass
- Derivate parziali di due variabili
- Derivate di ordine superiore
- Ricerca degli estremi liberi di una funzione di due variabili con le derivate. Condizione necessaria e sufficiente per l'esistenza di un punto estremante.

Problemi di scelta : (Tempi: gennaio-febbraio - marzo)

- Problemi di scelta
- Modelli matematici per rappresentare i problemi di scelta
- Classificazione dei problemi di scelta
- Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati in una sola variabile d'azione nel caso continuo e nel caso discreto
- Problemi di scelta tra due o più alternative
- Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti differiti : preferenza assoluta e criterio dell'attualizzazione .
- Problema delle scorte. Ricerca del minimo.

Ricerca operativa : (Tempi : aprile)

- Nascita e sviluppo della ricerca operativa
- Fasi della ricerca operativa
- Programmazione lineare in due variabili (metodo grafico)

000032

	Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale Vittorio Emanuele II di Bergamo	M4.13
	Programma Svolto (documento 15 maggio)	

Statistica : Interpolazione lineare * : (Tempi :maggio – fine lezioni)

- Interpolazione matematica per punti (caso retta e caso parabola)
- Interpolazione statistica tra punti
- Metodo dei minimi quadrati
- Equazione della retta interpolatrice (solo con applicazione delle regole per la determinazione dei parametri **a** e **b** , senza la loro dimostrazione)

**(Quest'ultimo argomento verrà completato entro la fine delle lezioni)*

Bergamo li

04/05/2015

I rappresentanti di classe

Gianna Fedem
Beatrice Zanga

Docente

Mario Volpi

000033



INSEGNANTE:

NEGRISOLI LAURA

MATERIA:

DISCIPLINE TURISTICHE

CLASSE:

5F

A. S.:

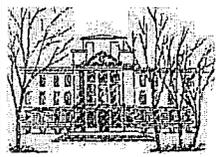
2015-2016

000004

Nota d'uso:

Il programma preceduto da questo frontespizio, deve essere consegnato debitamente sottoscritto, in originale, dal docente e dai rappresentanti degli studenti.

Trattandosi del programma finalizzato alla stesura del "Documento del 15 maggio" andranno chiaramente identificate le parti del programma che sono state già effettivamente svolte e quelle che si intende svolgere entro la fine dell'a.s. In particolare si dovrà evidenziare con * i punti del programma che saranno svolti dopo la data del 15 maggio.

**1- ANALISI DI BILANCIO PER INDICI**

- Dalla situazione contabile finale al bilancio d'esercizio
- Il Bilancio secondo il codice civile
- La riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico
- L'analisi di bilancio per indici

2- PRODOTTI TURISTICI A CATALOGO E A DOMANDA

- I MERCATI E I PRODOTTI TURISTICI: I prodotti del turismo leisure (montano, marittimo, lacustre, culturale, religioso, naturalistico, enogastronomico, termale, sportivo, giovanile, il turismo del made in Italy, il turismo delle arti e degli spettacoli)
- I PREZZI DEI PACCHETTI TURISTICI : i prezzi come variabile dipendente dai costi di produzione e i prezzi come variabile di mercato; i metodi per la determinazione dei prezzi

3- L'ORGANIZZAZIONE DI VIAGGI ED EVENTI

- IL VIAGGIO: il viaggio quale prodotto complesso; LEISURE: i viaggi a domanda o tailor made; i viaggi da catalogo; BUSINESS: i viaggi d'affari.
- GLI EVENTI: tipologie, organizzazione, comunicazione, fasi per la gestione di un evento.

4- LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E IL CONTROLLO DI GESTIONE**LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA:**

- Il sistema di pianificazione, programmazione e controllo
- L'orientamento strategico di fondo di un'impresa
- I diversi tipi di strategie aziendali
- La pianificazione strategica e le sue fasi: analisi interne, analisi esterne, definizione degli obiettivi, individuazione delle strategie, redazione dei piani aziendali
- I piani aziendali: il piano degli investimenti, il piano economico, il piano patrimoniale, il piano finanziario

- Il business plan: lo studio di fattibilità per la realizzazione di una nuova impresa o di un progetto aziendale

IL CONTROLLO DI GESTIONE:

- La contabilità gestionale-direzionale-dei costi-analitica : definizione e finalità
- L'ANALISI DEI COSTI: classificazione dei costi: diretti, indiretti; fissi, variabili e semivariabili; calcolo del costo totale e rappresentazione grafica.
- IL CONTROLLO DEI COSTI: le configurazioni di costo;
- Il metodo del direct costing
- Il metodo del full costing: imputazione dei costi indiretti su base unica aziendale; imputazione dei costi indiretti su base multipla aziendale; utilizzo dei centri di costo per il calcolo del costo pieno
- Il metodo ABC
- L'analisi del punto di pareggio (break even analysis)
- Alcuni indicatori di performance
- Lo yield management
- Il reporting

5- LA PROGRAMMAZIONE, IL BUDGET E L'ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI

- IL BUDGET quale strumento di programmazione; piani aziendali e budget;
- Le diverse tipologie di budget: il budget degli investimenti, il budget economico, i budget settoriali, il budget finanziario, il budget generale di esercizio: economico e patrimoniale; i diversi tipi di budget

IL CONTROLLO BUDGETARIO

- L'analisi degli scostamenti
- Vantaggi e limiti del budget

6- IL MARKETING TURISTICO E LE NUOVE TECNICHE DI COMUNICAZIONE**LE STRATEGIE DI MKTG :**

- La segmentazione della domanda
- Il targeting
- Le strategie di posizionamento
- La marca
- Le strategie legate al ciclo di vita del prodotto
- Nuove strategie : mktg laterale, mktg non convenzionale, mktg elettronico, mktg 2.0, mktg relazionale

IL MARKETING TERRITORIALE E DELLA DESTINAZIONE

- Il rapporto tra turismo e territorio
- Il marketing territoriale

000035



Programma Svolto (documento 15 maggio)

- *La destinazione turistica*
- *Il management e il marketing della destinazione*
- *Le strategie di marketing territoriale e della destinazione*
- *Le attività per la promozione del territorio e per la sua commercializzazione*
- **IL PIANO DI MARKETING**
- *Analisi SWOT e posizionamento di una località turistica*
- *Il piano di mktg aziendale*
- *Il piano di mktg territoriale*

*

7- RISORSE UMANE E GESTIONE DELLA QUALITA'

- **LA POLITICA DEL PERSONALE**
- *Le risorse umane nelle imprese turistiche*
- *Il fabbisogno e la ricerca del personale*
- *I servizi per l'impiego*
- *La selezione e la formazione del personale*
- **LA RICERCA DEL LAVORO E LA QUALITA'**
- *Strumenti per la ricerca attiva del lavoro*
- *La gestione della qualità nelle imprese turistiche*

*

Libro di testo: Battarra-Sabatini: "Turismo: prodotti, imprese e professioni" volume 3
Ed. Tramontana

Laura Negrisoli

I rappresentanti di classe
Simona PedenN
Beatrice Zanga

-000000

	Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale Vittorio Emanuele II di Bergamo	M4.13
	Programma Svolto (documento 15 maggio)	

INSEGNANTE:

GABRIELE PELUSO

MATERIA:

GEOGRAFIA

CLASSE:

5F

A. S.:

2015-2016

000037

Nota d'uso:

Il programma preceduto da questo frontespizio, deve essere consegnato debitamente sottoscritto, in originale, dal docente e dai rappresentanti degli studenti.

Trattandosi del programma finalizzato alla stesura del "Documento del 15 maggio" andranno chiaramente identificate le parti del programma che sono state già effettivamente svolte e quelle che si intende svolgere entro la fine dell'a.s. In particolare si dovrà evidenziare con * i punti del programma che saranno svolti dopo la data del 15 maggio.



Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale
Vittorio Emanuele II di Bergamo

M4.13

Programma Svolto (documento 15 maggio)

Lo sviluppo umano:

Gli indicatori dello sviluppo.

Nord e Sud del mondo: realtà e cause dello sviluppo e sottosviluppo.

Il turismo: aree di turismo attivo e passivo nel mondo.

Area mediterranea extra-europea:

la morfologia, il clima, la cultura araba, l'Islam e la religione ebraica.

Il territorio, il clima, la storia, l'economia, le comunicazioni, le risorse storiche - artistiche, le risorse turistiche naturali, le strutture ricettive e i flussi turistici dei seguenti stati:

Marocco, Egitto, Tunisia, Israele.

Tour delle Città Imperiali, La crociera sul Nilo, Tour delle oasi in Tunisia.

L'Africa a sud del Sahara:

Territorio e turismo naturalistico.

Il territorio, il clima, la storia, l'economia, le comunicazioni, le risorse storiche - artistiche, le risorse turistiche naturali, le strutture ricettive e i flussi turistici dei seguenti stati:

Repubblica Sudafricana, Kenia

Tour turismo sostenibile in un Paese africano a scelta.

L'America:

la morfologia, l'idrografia, le aree climatiche, i biomi, le etnie, le lingue e le religioni.

Il territorio, il clima, la storia, l'economia, le comunicazioni, le risorse storiche - artistiche, le risorse turistiche naturali, le strutture ricettive e i flussi turistici dei seguenti stati:

Usa, Canada, Messico, Cuba e Caraibi, Brasile.

Itinerario in Perù.

L'Asia:

la morfologia, l'idrografia, le aree climatiche, i biomi, le etnie, le lingue e le religioni.

Il territorio, il clima, la storia, l'economia, le comunicazioni, le risorse storiche - artistiche, le risorse turistiche naturali, le strutture ricettive e i flussi turistici dei seguenti stati:

Giappone, India, Cina, Thailandia.

Tour in India.

000038

L'Oceania:

la morfologia, l'idrografia, le aree climatiche, i biomi, le etnie, le lingue e le religioni.

Il territorio, il clima, la storia, l'economia, le comunicazioni, le risorse storiche - artistiche, le risorse turistiche naturali, le strutture ricettive e i flussi turistici dei seguenti stati:

l'Australia, Polinesia.

Il docente

gli studenti



Programma Svolto

INSEGNANTE: FIORELLA GUIDUCCI

MATERIA: FRANCESE

CLASSE: V F

A. S.: 2015/2016

A) Strutture linguistiche

MODULE 1

Revisione sistematica in particolare dei pre-requisiti linguistici

Pronomi dimostrativi, relativi e interrogativi

Frase ipotetica

Tempi e forme verbali pregressi

pronomi indefiniti

la frase ipotetica

Espressioni di tempo, di causa, di conseguenza

Il congiuntivo

Utilizzo del congiuntivo/condizionale/indicativo

B) Obiettivi comunicativi

MODULE II: L'AGENCE DE VOYAGES

Accueillir les clients

Vendre un séjour dans un village

Vendre un séjour locatif

Vendre un circuit de groupe organisé

Vendre un séjour sur mesure

Donner des renseignements et des conseils aux clients

000000



Programma Svolto

MODULE III: LE BUREAU DU TOURISME

Présenter une ville, ses caractéristiques, ses transports, sa cuisine
Présenter des monuments
Présenter un région et ses circuits
créer des documents publicitaires
au service des clients
prendre des réservations
conditions générales de vente
gérer les litiges

MODULE IV: LE MONDE DU TRAVAIL

Les différentes formes de travail et de contract
Le CV
La letter de motivation
Le recrutement du personnel:l'entretien
La vie active en France

C) Civiltà

MODULE V

Le tourisme dans le monde
Le tourisme dans l'économie
Les différentes formes de tourisme
Le tourisme des seniors
Les fabricants de vacances
Les agences de voyages
L'information et la réservation
Les vacanciers de plus en plus exigeants
Les formes d'hébergement
Presentazione in power point di una regione a scelta

000070

La docente

Rivella Giudice

Gli alunni

*Simona Rosenti
Beatrice Zangà*

Data 7-5-2016



INSEGNANTE:

Giuseppe Manenti

MATERIA:

INGLESE

CLASSE:

5 F

A. S.:

2015/2016

Testi in adozione

- 1) "Gold First" di Jan Bell e Amanda Thomas - ed. Pearson
Unit 11 e 12
- 2) "TRAVEL & TOURISM" di Daniela Montanari e Rosa Anna Rizzo
ed. Pearson

Da "TRAVEL & TOURISM":

Contenuti e obiettivi:

Unit 4 – Resources for Tourism

Natural resources

Travel destinations and climates

Coastal resources - Barbados

Mountain resources – The Valais; Verbier piste-guide

Protecting natural resources : National parks - Yellowstone

Tourism vocabulary: at the seaside - in the mountains

Promoting tourism products

Writing circular letters

000071

	Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale Vittorio Emanuele II di Bergamo	M4.13
	Programma Svolto (documento 15 maggio)	

Historic, cultural and manmade resources

Past and present resources

An urban resource- Milan's highlights

An archeological resource - Stonehenge

A cultural and historic resource: museums – Louvre: our mission and organization

Tourism vocabulary: in the city - monuments and historical buildings

Asking and giving directions

Guiding a tour – Milan's Piazza del Duomo

Describing a city; the City of the Golden Spires- Bergamo: a tale of two cities

The tour guide

Unit 5 – Destinations: Italy

Nature and landscapes

Italy in a nutshell

Exploring the Dolomites

Exploring Riviera Ligure

Exploring Sardinia

Tourism vocabulary: natural landscapes

Making restaurant reservations

Describing a region: Puglia and Salento

Writing an itinerary

Historical cities

Exploring Rome: the eternal city

Exploring Venice: the floating city

A walking tour – Verona: through the centuries

A city break – Highlights and quick bites in Turin

Unit 6 - Destinations: the British Isles

Nature and landscapes

The British Isles in a nutshell

Exploring England and Wales

Exploring Scotland

Exploring Ireland

da: Three great capital cities

Exploring London: the world's most cosmopolitan city

Describing a festival or event –Edinburgh Festival

A themed tour - Literary London

000072



Unit 7 Destinations: The USA

Nature and landscapes

The USA in a nutshell

Exploring California

Exploring national parks

Circular letters: promoting a tour – a tour of Universal Studios Hollywood

Big American cities:

Exploring New York: the city of superlatives

* Exploring San Francisco: the city by the bay

dal testo **Culture Companion** abbinato a **Travel & Tourism** sono state svolte le seguenti letture

* Food habits

* A sustainable city

Bergamo, 09/05/2016

L' insegnante

Gli studenti rappresentanti

Giuseppe Manenti

Simona Resemini
Beatrice Farago

Giuseppe Manenti

000073



Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale

Vittorio Emanuele II di Bergamo
Programma Svolto (Documento 15 maggio)

INSEGNANTE:

VALERIA INES BERNARDEZ

MATERIA:

SPAGNOLO

CLASSE:

5F

A. S.:

2015-2016

000074



Vittorio Emanuele II di Bergamo
Programma Svolto (Documento 15 maggio)

INDIRIZZO TURISMO - CLASSI QUINTE (2° LINGUA STR.)

Dal testo ¡Buen viaje! Curso de español para el turismo, 2ª ed. Zanichelli e materiale fornito dal docente.

Unità apprendimento 1: **Buscar trabajo**

Escribir el propio curriculum vitae

La carta de presentación de un CV

La entrevista de trabajo

Presentar una zona turística

Grammatica: Construcciones temporales

Subordinadas temporales

Verbos de transformación

Lessico: Las ofertas de trabajo

Las profesiones del turismo y la hostelería

Capacidades y competencias

Unità Un. apprend. 2= **ud. 8 BV: Un billete de ida y vuelta**

Pedir y dar información sobre vuelos, trenes y transbordadores

Comprar y vender billetes

Grammatica:

Subordinadas de relativo y subordinada finales

Los indefinidos

Imperfecto y pluscuamperfecto de subjuntivo

Lessico:

En el aeropuerto

La facturación y el equipaje

La estación de trenes y de autobuses

Los trenes españoles

Viajar por mar

Un. apprend. 3 = **ud. 9 BV; Resérvalo ya!**

Relación cliente-agencia de viajes y agencia de viajes-hotel

Grammatica:

El neutro

Subordinadas condicionales con *si*

Otras subordinadas condicionales

Lessico: Los viajes

Los tipos de turismo

Los alojamientos

Ofertas y reserva

000075



Vittorio Emanuele II di Bergamo
Programma Svolto (Documento 15 maggio)

Un. apprend. 4 **Historia y literatura española**

Narrar acontecimientos históricos y saberlos explicar y relacionar entre ellos y con la propia cultura. Analizar y comentar textos literarios

Cultura: la crisi del '98, la República, la Guerra Civil, el Franquismo y la Democracia.

Federico García Lorca y la generación del 27. Lectura y análisis de "La casa de Bernarda Alba".

Un. apprend. 5= **ud. 10 BV El derecho a reclamar**

Reaccionar ante las reclamaciones

Contestar a cartas de reclamaciones

Grammatica: Uso del subjuntivo y del indicativo con expresiones de probabilidad y deseo

Uso del futuro y del condicional para expresar probabilidad o duda

El estilo indirecto

Lessico: Las reclamaciones

Las soluciones

Un. apprend. 6= **ud. 11 BV Los viajes de negocios**

Organizar una reunión profesional

Organizar exposiciones y ferias

Grammatica: Subordinadas consecutivas

Uso de *mucho, muy tanto, bastante*

Repaso: uso del condicional

Lessico: Eventos profesionales

Salas y material de apoyo

Servicios especializados

Un. apprend. 7 = **ud. 12+Presentar una ciudad o un pueblo**

Organizar un recorrido por una ciudad

Grammatica:

- La voz pasiva y la pasiva refleja

- Subordinadas concesivas

- Repaso: uso del condicional en oraciones principales

Lessico:

- Los monumentos

- Los detalles

- El interior

Cultura: Brevísima historia de América Latina (desde el ensayo *Las venas*

000076



Vittorio Emanuele II di Bergamo

Programma Svolto (Documento 15 maggio)

abiertas de América Latina por Edoardo Galeano)

Las civilizaciones precolombinas (Centroamérica, Perú, los conquistadores españoles)

Tradición prehispánica e influencias europeas (imágenes indígenas, las fiestas, la gastronomía española)

Un. apprend. 8= **ud. 13 Lugares por conocer + México, Perú y Bolivia**

Organizar y proponer circuitos

Presentar una zona turística

Grammatica: Uso de *otros, demás, también, hasta, incluso, encima, tampoco, ni siquiera*

Repaso: las subordinadas

Lessico: El circuito

La naturaleza

La prensa turística

Recursos turísticos de México, Perú y Bolivia

Un. apprend. 9= **ud. 25 BVEI Caribe - Cuba**

Presentar una zona turística

Comprender y saber describir los distintos aspectos de las culturas de hispanoamérica

Grammatica: recuperac./ ampliación

Lessico: recuperación/ ampliación

Cultura: el Caribe, entre turismo, música e historia (sueño de viajeros; Cuba, entre historia, tradición y música); recursos turísticos de Cuba

Un. apprend. 10= **ud. 24 BV Bellezas naturales en Sudamérica – Ecuador, Colombia y Venezuela**

Presentar una zona turística

Comprender y saber describir los distintos aspectos de las culturas de hispanoamérica

Grammatica: recuperac./ ampliación

Lessico: recuperación/ ampliación

Cultura: el realismo mágico de Macondo en *Cien años de soledad* por Gabriel García Márquez; recursos turísticos de Ecuador, Colombia y Venezuela

000077

Un. apprend. 11= **ud. 24 BV Argentina, entre leyendas y costumbres**

Presentar una zona turística

Comprender y saber describir los distintos aspectos de las culturas de Hispanoamérica



Vittorio Emanuele II di Bergamo
Programma Svolto (Documento 15 maggio)

Grammatica: recuperac./ ampliación

Lessico: recuperación/ ampliación

Cultura: el tango, la figura del gaucho, tradición europea y costumbre indígena; recursos turísticos de Argentina

Un. apprend. 12 **Chile**

Presentar una zona turística

Comprender y saber describir los distintos aspectos de las culturas de Hispanoamérica.

Cultura: "Explico algunas cosas" de Pablo Neruda; recursos turísticos de Chile

Un. apprend. 13 **Anuncios y guías de promoción turística**

Proponer una zona turística a través de un anuncio.

Presentar un destino turístico

Investigar/profundizar los recursos turísticos de un país usando Internet

Cultura: turismo sostenible y *Slow Traveling*(da svolgere)

LUOGO E DATA:

13/05/2016

FIRMA DOCENTE

FIRMA ALUNNI

000078

**INSEGNANTE:**

Lina Di Federico

MATERIA:DIRITTO E LEGISLAZIONE
TURISTICA**CLASSE:**

5° F

A. S.:

2015/2016

000079

Nota d'uso:

Il programma preceduto da questo frontespizio, deve essere consegnato debitamente sottoscritto, in originale, dal docente e dai rappresentanti degli studenti.

Trattandosi del programma finalizzato alla stesura del "Documento del 15 maggio" andranno chiaramente identificate le parti del programma che sono state già effettivamente svolte e quelle che si intende svolgere entro la fine dell'a.s. In particolare si dovrà evidenziare con * i punti del programma che saranno svolti dopo la data del 15 maggio.



Lo Stato e gli Stati

Dalla società allo Stato

Il popolo (cittadino italiano ed europeo)

Il territorio

La sovranità

Le forme di governo (parlamentare, presidenziale e semipresidenziale)

Le forme di Stato

Lo Stato assoluto: il suddito

Verso lo Stato liberale

Lo Stato liberale: il cittadino

Lo Stato democratico

La democrazia indiretta: il diritto di voto (art. 48 della Costituzione)

La democrazia diretta: il referendum abrogativo art. 75 della costituzione e quello confermativo)

Lo Statuto albertino e il fascismo

Dalla guerra alla Repubblica

La Costituzione e la sua revisione (art. 138 della costituzione)

La globalizzazione

Il diritto internazionale

L'ONU, l'UNICEF e l'UNESCO

La tutela dei diritti umani

L'Italia e la comunità internazionale

La difesa della patria

Le nostre istituzioni

Il Parlamento (artt.55 e ss. Della Costituzione) e il bicameralismo

Deputati e Senatori e loro status (art. 68 cost.). La legge Severino

L'organizzazione delle Camere i sistemi elettorali

Il sistema elettorale italiano e le leggi elettorali italiane dal '48 ad oggi ("Il mattarellum", "il porcellum" e "l'italicum")

La funzione legislativa del Parlamento

Il Governo (composizione e formazione)

La crisi di Governo (la fiducia, la mozione di sfiducia e la questione di fiducia)

La funzione normativa del Governo

Il Presidente della Repubblica (requisiti, elezione e poteri)

Il giudizio penale sul Presidente

000030

La Corte Costituzionale (composizione e funzioni)

La magistratura e la funzione giurisdizionale (i principi costituzionali – artt. 24 e 25)

Il processo e l'amministrazione della giustizia

La giurisdizione ordinaria

La responsabilità dei giudici

**Programma Svolto (documento 15 maggio)**

L'indipendenza della magistratura (artt. 101 e ss. Della cost.). Il Consiglio Superiore della Magistratura e la Corte di Cassazione

Gli enti autonomi territoriali (art. 5 della cost.)

La Regione (artt.114 e ss. Della cost.), organizzazione, funzioni e sistema elettorale delle regioni a statuto ordinario – la legge Tatarella

Il Comune (organizzazione, funzioni e sistema elettorale)

Le città metropolitane

La Pubblica Amministrazione

L'attività amministrativa e principi costituzionali in materia

La P.A. digitale

L'organizzazione della P.A. (organi attivi, consultivi e di controllo)

Il Consiglio di Stato, il CNEL e la Corte dei conti

Le autorità indipendenti

Le imprese pubbliche, le privatizzazioni e i beni pubblici

Il rapporto di pubblico impiego

Gli atti amministrativi e la loro invalidità

La discrezionalità amministrativa

La giustizia amministrativa

Gli atti di diritto privato della P.A.

(*)L'Unione europea

La nascita della UE e l'allargamento a Est

Dal fallimento della Costituzione per l'Europa al trattato di Lisbona

L'unione economica e monetaria

Gli organi (il Parlamento europeo, il Consiglio europeo e il suo Presidente, il Consiglio dell'unione e la Commissione europea e il suo Presidente)

La Corte di giustizia

Gli atti della UE (i regolamenti e le direttive)

(*)Il turismo sostenibile

Il problema ambiente (ambiente e sviluppo sostenibile)

La sovranazionalità del problema ambiente

La tutela in Italia

Il rapporto biunivoco tra turismo e ambiente

Le aree protette

Il turismo naturalistico e l'ecoturismo

Turismo sostenibile e turismo responsabile

000031

(*) Saranno trattati dopo la compilazione del presente documento

I rappresentanti degli studenti

Almona Pizzini

Beatrice Zanga

Il docente

[Firma]



Programma Svolto (Documento 15 maggio)

INSEGNANTE:

SILVIA CALDARINI

MATERIA:

STORIA DELL'ARTE

CLASSE:

5 F

A. S.:

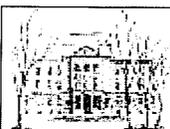
2015-'16

000032

Nota d'uso:

Il programma preceduto da questo frontespizio, deve essere consegnato debitamente sottoscritto, in originale, dal docente e dai rappresentanti degli studenti.

Trattandosi del programma finalizzato alla stesura del "Documento del 15 maggio" andranno chiaramente identificate le parti del programma che sono state già effettivamente svolte e quelle che si intende svolgere entro la fine dell'a.s.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.
Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale
Vittorio Emanuele II
Via F. Lussana, 2 - 24121 Bergamo - _ 035 23 71 71 _ 035 21 52 27
✉ segreteria@vittorioemanuele.org - Cod. Mecc. BGTD030002
Posta Elettronica Certificata: bgtd030002@pec.istruzione.it



A.S. 2015/2016

PROGRAMMA SVOLTO - CLASSE 5 SEZ. F
MATERIA Storia dell'Arte e Territorio

Prof.ssa Silvia Caldarini

1. Dall'ottico al concettuale:
Postimpressionismo, Simbolismi e Secessioni

CONTENUTI
E TEMPI

Sett.-dic.

Argomenti svolti
con metodologia
CLIL

POSTIMPRESSIONISM

Introduction

The Courtauld Gallery

G. Seurat (1859-91). *A Sunday Afternoon on the Island of La Grande Jatte (1884- '86).*

V. Van Gogh (1853-1890). *Self-portrait with a bandaged ear (1889) The Crau (1889). The Starry Night (1889).*

P. Gauguin (1848-1903) *Self-portrait (1889); Vision after the Sermon, or Jacob Wrestling with the Angel (1888). Nevermore (1897)*

P. Cézanne (1839-1906). *The Montaigne Saint Victoire (1887); The Card Players (1892-'95); Still Life with Plaster Cast (1894).*

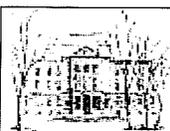
SIMBOLISMI E SECESSIONI IN EUROPA

Art Nouveau-Liberty-Modern Style-Jugendstil-Sezessionistil: le varianti nazionali di ispirazione naturalistica e stilizzata; alleanza arte-industria e progettazione globale. **G. Moreau,** Orfeo (1865).

Le tre secessioni, caratteri generali: Monaco (1892); Vienna (1897): **G. Klimt,** Fregio di Beethoven (1902), **J. M. Olbrich,** Palazzo della Secessione, Vienna (1898-99). **Berlino (1898).**

Divisionismo Simbolista: Segantini, Le due madri, Trittico delle Alpi: la morte; Pelizza da Volpedo, Il Quarto Stato.

000033



2. Le Avanguardie Storiche.

CONTENUTI E TEMPI

Genn-apr.

BAUHAUS

W. Gropius e la fusione della Scuola di Arti Applicate all'Accademia d'Arte **Bauhaus a Weimar (1919-'24)**, a **Dessau (1924-'30)**; **Berlino (1930-'33)**. La proposta urbanistica e sociale come risposta alla situazione politica.

LA LINEA DELL'ESPRESSIONISMO

E. Munch (1863-1944); L'urlo (1893).

H. Matisse e i Fauves. Armonia in rosso (1908-09).

Die Brücke (Dresden 1905-1913); **E. L. Kirchner**, Cinque donne per la strada (1913).

CUBISMO

P. Picasso (1881-19783) Les Demoiselles d'Avignon (1907). Natura morta con sedia impagliata (1912). **La contemporaneità degli stili**: Guernica (1937).

FUTURISMO E AVANGUARDIE RUSSE

I Manifesti programmatici

G. Balla (1874-1958), Dinamismo di un cane al guinzaglio (1912). Lampada ad arco (1909-1911)

U. Boccioni (1882-1916) La città che sale (1910). Forme uniche della continuità nello spazio (1913).

Architettura come utopia: **Antonio Sant'Elia (1888-1916)** - Manifesto dell'architettura (1914), Stazione d'aeroplani, treni ferroviari con funicolare ed ascensori su 3 piani stradali (1914).

Kazimir Malevič, le opere suprematiste: Quadrato rosso (1915), Quadrato nero Cerchio nero e Croce nera (1923).

ARTE NON FIGURATIVA

V. Kandinskij: La fase del **Der Blaue Reiter**. Primo acquarello astratto (1910), Composizione VIII (1923). Cenni alle opere teoriche: *Lo spirituale nell'arte*, *Introduzione* (1912 ed.) e *Punto, linea, superficie* (1926). **F. Marc**, Torre di cavalli blu (1913) **P. Mondrian**: il **Neoplasticismo**. Composizione con rosso giallo e blu (1929), L'albero rosso (1909-1910), Molo e oceano (1914), Victory Boogie-Woogie (1943-1944).

METAFISICA

G. de Chirico, Autoritratto (1911). Le Muse inquietanti (1917),

DADA

Tristan Tzara, Il Manifesto programmatico.

NY: **M. Duchamp (1887-1968)** e il **ready-made**, Fontana (1916).

M. Ray e la rayografia, Merletto con piume, pinza, scorpione e fotografo (1922); **John Hartfield**, Adolfo il superuomo

SURREALISMO

Andrè Breton, *Il Manifesto programmatico (1924)*.

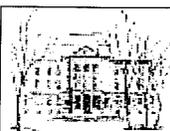
R. Magritte (1898-1976), L'uso della parola (1928).

M. Ernst (1891-1976), La vestizione della sposa (1940)

S. Dalì (1904-1989), Persistenza della memoria.

J. Mirò (1893-1983), La scala dell'evasione

000034



3. LE AVANGUARDIE.

I PROTAGONISTI DELL'ARCHITETTURA DEL '900

CONTENUTI E
TEMPI
Magg-giu.

Le Corbusier (1887-1965), Ville Savoye (1928-'31), Unité d'Habitation de Marseille (1947-'52), Notre-Dame du Haut (1954).
F.L. Wright (1867-1959), Robie Haus (1908-'10), Fallingwater *House* in Bear Run (1936-'39), Solomon R. Guggenheim Museum NY (1959).

Argomenti svolti
con
metodologia
CLIL

American Art *

The NY School: Abstract Expressionism, Action Painting - Colour Field.
J. Pollock (1912-1956). Mural
Mark Rothko's No. 3/No. 13

L'INFORMALE EUROPEO *

Materia e gesto

J. Fautrier, Testa d'ostaggio (1945).
A. Burri (1915-1997). Sacco e rosso (1954). Cretto nero (1979).
L. Fontana (1899-1968) e lo **Spazialismo**, Concetto spaziale. Attese (1962).

POP ART *

R. Hamilton Just what is it that makes today's homes so different, so appealing? (1956)
A. Warhol (1930-1987). Campbell Soup (anni '60); Marilyn (1967). Sedia elettrica (1964)

LE NEOAVANGUARDIE

New Dada: P. Manzoni, Merda d'artista (1961).
Arte Concettuale: J. Kosuth, Uno e tre cappelli (1965).
Land Art: R. Smithson, Spiral Jetty (1970); **Christo**, Reichstag impacchettato (1971-'95).
 Installazione di Montisola (2016). *
Body Art, Marina Abramovic, Balcan Baroque (1997). *

3. ALL THE WORLD'S FUTURES

The Gardens:

- *Japan pavilion, "The Key in the Hand"* by Chiharu Shiota
- *Austrian Pavilion* by Joseph Hoffmann
- *Turkey Pavilion, "Breath"*
- *Australian Pavilion, "Wrong Way Time"* by Fiona Hall
- *Swiss Pavilion, "Our Product"*
- *British Pavilion, solo exhibition* by Sarah Lucas
- *France Pavilion* by Celeste Boursier Mougenot

The Italian Pavilion:

- *Marzia Migliora, "Stilleven"*
- *Nino Longobardi, "The Archive of Memory"*
- *Bruce Nauman*
- *Claudio Parmiggiani, "Labyrinth of Broken Glass"*
- *Alis - Filliol*
- *Vanessa Beecroft, "Phantom Limb Stone"*

000035

* Programma da svolgere dopo il documento del 15 maggio (cdc del 13/05/2016)

Prof.ssa Silvia Calderini

I Rappresentanti di Classe



INSEGNANTE:

Pietrocarlo Anna

MATERIA:

Scienze Motorie e Sportive

CLASSE:

5F

A. S.:

2015/2016

000086

Nota d'uso:

Il programma preceduto da questo frontespizio, deve essere consegnato debitamente sottoscritto, in originale, dal docente e dai rappresentanti degli studenti.

Trattandosi del programma finalizzato alla stesura del "Documento del 15 maggio" andranno chiaramente identificate le parti del programma che sono state già effettivamente svolte e quelle che si intende svolgere entro la fine dell'a.s. In particolare si dovrà evidenziare con * i punti del programma che saranno svolti dopo la data del 15 maggio.

	Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale Vittorio Emanuele II di Bergamo	M4.13
	Programma Svolto (documento 15 maggio)	

MATERIA	NUMERO complessivo DI ORE
Scienze Motorie e Sportive	64

Unità di apprendimento svolte

Unità apprendimento n. 1	Titolo		
	Analisi della situazione di partenza e rilevamento della capacità psico-motorie di base		
PERIODO/DURATA (1) Settembre / Dicembre	METODOLOGIA (2) lezione frontale, cooperativa, problem solving; lavoro di gruppo, personalizzato.	STRUMENTI (3) palestra, aula - audiovisivi -piccoli e grandi attrezzi, attrezzi codificati e non -libri di testo, appunti e fotocopie	VERIFICHE (4) Pratiche e test
Competenze(5): 1) Condividere la necessità di regole di convivenza civile; 2) Riconoscere e valorizzare le proprie risorse, riconoscere e accettare i propri limiti			
Disciplina		Abilità	Conoscenze
riferimento	concorrenze		
SE11	SE2	a) Comprendere le regole, rispettare le regole, auto controllarsi b) Svolgere test motori con il massimo impegno psico-fisico c) Prendere coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti d) Saper trasporre i dati dei test sul piano cartesiano.	a) Conoscere le regole di convivenza civile: abbigliamento adeguato alla pratica sportiva, ascolto dei suggerimenti impartiti dal docente, rispetto di compagni, docenti, personale scolastico, rispetto dell'arredo scolastico, degli spazi comuni e delle attrezzature sportive. b) Conoscere le caratteristiche e le difficoltà esecutive di tutti test previsti c) Conoscere le capacità motorie condizionali (forza, velocità, resistenza, mobilità articolare) e coordinative (generali e speciali)

000037



Programma Svolto (documento 15 maggio)

Unità apprendimento n. 2	Titolo		
	<p>Potenziamento delle capacità senso-percettive, condizionali (forza, velocità, resistenza, mobilità articolare) e coordinative, intese come mezzo di espressione corporea (comunicazione non verbale) Ristrutturazione e consolidamento degli schemi corporeo e motorio.</p>		
<p>PERIODO/DURATA (1) Settembre /Giugno</p>	<p>METODOLOGIA (2) lezione frontale, cooperativa, problem solving; lavoro di gruppo, personalizzato.</p>	<p>STRUMENTI (3) Suolo, manubri, stuoie, palle mediche, bacchette, coni, palloni, funicelle, cd musicali, audiovisivi, libro di testo, appunti, fotocopie, giochi di società.</p>	<p>VERIFICHE (4) Pratiche e test</p>
<p>Competenze(5): 1) Assumere una postura corretta riconoscendola come elemento fondamentale della salute e del benessere e strumento di prevenzione; 2) Saper compiere movimenti efficaci in relazione a situazioni specifiche della disciplina e trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute); 3) Considerare le attività di movimento un'opportunità di espressione di sé e di interazione sociale</p>			
Disciplina		Abilità	Conoscenze
riferimento	concorrente		
SE11	SE2	<p>a) Utilizzare efficacemente i dati senso-percettivi in funzione di una postura corretta, di un efficace controllo dei movimenti e della riuscita di azioni motorie e sportive; b) Eseguire correttamente azioni motorie e sportive finalizzate al miglioramento delle capacità condizionali (migliorare la forza dei principali distretti muscolari, eseguire movimenti veloci, efficaci ed economici, correre a ritmo costante per un tempo prolungato), coordinative (realizzare movimenti che</p>	<p>a) Conoscere la senso-percezione in funzione della postura corretta; b) Conoscere le capacità condizionali, coordinative e la mobilità articolare e le loro caratteristiche di sviluppo c) Conoscere le manifestazioni e i significati della comunicazione corporea non verbale (posture, atteggiamenti, mimica, gesti ...)</p>

000038



Programma Svolto (documento 15 maggio)

		<p>richiedano l'associazione di diverse parti del corpo in situazioni semplici e complesse, utilizzare le informazioni utili al mantenimento dell'equilibrio in situazioni statiche, dinamiche e di volo), e di mobilità articolare (compiere movimenti ampi con le principali articolazioni utilizzando anche lo stretching);</p> <p>c) Saper rappresentare tramite il movimento sensazioni, immagini, emozioni, stati d'animo, sentimenti, idee, e saperle esprimere con linguaggio verbale</p>	
--	--	--	--

Unità apprendimento n. 3		Titolo		
		Pratica sportiva Acquisizione del gesto tecnico di alcuni sport scelti dagli studenti		
PERIODO/DURATA (1) febbraio /Giugno	METODOLOGIA (2) problem solving; laboratori.	STRUMENTI (3) Palestra, aula e audiovisivi -piccoli attrezzi -libri di testo, appunti e fotocopie	VERIFICHE (4) Pratiche e teoriche	
Competenze(5): 1) Sperimentare esperienze di molteplici discipline sportive che permettano di conoscere alcune tecniche e regole di base e di avere consapevolezza del valore e del rispetto delle regole in ambiti diversi; 2) Ampliare la cultura sportiva per fornire ulteriori opportunità di scelta ai fini del wellness				
Disciplina		Abilità	Conoscenze	
riferimento	concorrente			



Programma Svolto (documento 15 maggio)

SE11	SE3	<p>a) partecipare attivamente ai giochi sportivi proposti collaborando con gli altri e rispettando le regole</p> <p>b) assistere a manifestazioni sportive con atteggiamento rispettoso dello spirito sportivo sia nella vittoria, sia nella sconfitta</p> <p>c) saper effettuare i fondamentali delle attività sportive proposte e saper adottare tattiche e strategie</p> <p>d) descrivere le conoscenze acquisite relative ai regolamenti e le tecniche esecutive dei fondamentali</p>	<p>a) conoscere il regolamento tecnico di alcuni sport scelti dagli studenti: <i>Kickboxing; Aikido; Salsa; Ginnastica Ritmica; Rugby; Danza Classica; Danza Moderna; Badminton; Unihockey; Baseball; La corsa; Ciclismo; Bocce; Yoga; Acrosport; Arrampicata; Calcio Dodgeball.</i></p> <p>b) conoscere le caratteristiche della funzione arbitrale (qualità necessarie) e i segnali arbitrali di almeno uno sport</p> <p>c) conoscere i fondamentali delle attività sportive proposte</p>
------	-----	---	--

Le unità di apprendimento n. 4 e 5 (rispettivamente: **Educazione alla salute e Generalità sull'allenamento**), previste nella progettazione di dipartimento e in quella individuale, poiché riguardavano argomenti già affrontati con la classe nel precedente anno scolastico (2014/2014), sono state riprese sommariamente.

000000

	Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale Vittorio Emanuele II di Bergamo	M4.13
	Programma Svolto (documento 15 maggio)	

RECUPERO – SOSTEGNO – POTENZIAMENTO E APPROFONDIMENTO: sono stati fatti in itinere

ATTIVITA' DI CLASSE FINALIZZATE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVO - DIDATTICI (PUNTO 3 DELLA PROGRAMMAZIONE DEL CdC)

Attività	Periodo
Corso di primo soccorso per l'uso del defibrillatore (BLS) tenuto dall'associazione AKJA.	marzo

METODOLOGIA UTILIZZATA

X	Lezione frontale	X	Cooperative learning
X	Lezione interattiva	X	Problem solving
X	Lezione multimediale (utilizzo della LIM, di audio video)	X	Attività di laboratorio (esperienza individuale o di gruppo)

MATERIALI E STRUMENTI

Testo in adozione:	In Movimento	Volumi
Autori:	Fiorini-Coretti-Bocchi	Unico
Edizioni:	Marietti Scuola	

TIPOLOGIA	NUMERO minimo	
	1° PERIODO	2° PERIODO
Prove Orali		1
Prove Scritte	1	1
Prove di laboratorio		
Prove Pratiche	3	1
voto di attività, per impegno, partecipazione ed interesse di ogni singolo alunno	1	1

000091



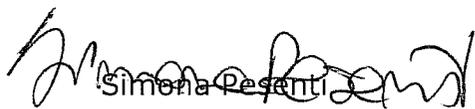
CRITERI DI VALUTAZIONE

(Coerenti con le determinazioni del Collegio dei Docenti e del Dipartimento di Materia, cui si possono riferire)

Partecipazione ed impegno	Conoscenze e competenze acquisite	Collaborazione con i compagni ed il docente	Voto
Nulli	Inesistenti	Assente	1
Nulli	Frammentarie	Assente	2
Limitati	Frammentarie	Assente	3
Limitati	Frammentarie	Saltuaria	4
Limitati	Parziali	Saltuaria	5
Accettabili	Parziali	Accettabile	6
Adeguati	Parziali	Accettabile	7
Adeguati	Complete	Attiva	8
Propositivi	Complete	Attiva	9-10

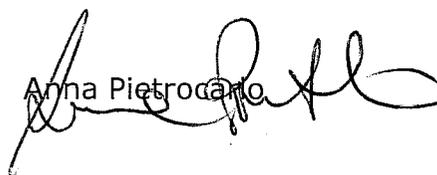
Bergamo, 02/05/2016

Rappresentanti di classe


Simona Pesenti

Beatrice Zangal

Docente


Anna Pietrociano

000002



Relazione Finale (Documento 15 maggio)

INSEGNANTE: Paolo Polesana

MATERIA: Religione Cattolica

CLASSE: 5F

A. S.: 2015-2016

A) [...] (da non compilare)

B) [...] (da non compilare)

C) SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Il programma è stato svolto secondo quanto programmato.

D) RISORSE E STRUMENTI UTILIZZATI

- Proiezione di filmati
- Ascolto di musiche e canzoni

E) RECUPERO EFFETTUATO

Non si sono rivelate necessarie attività di recupero.

F) COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Gli alunni hanno mantenuto un rapporto di collaborazione e di vivo interesse nella maggior parte dei casi, dimostrandosi tuttavia più disposti all'ascolto che alla discussione attiva.

G) RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I colloqui con le famiglie sono stati frequenti per un buon numero di studenti, più rari o assenti in altri casi.

H) ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Non sono state organizzate attività extracurricolari

I) [...] (da non compilare)

Bergamo, 6/V/2016

Firma, 

090333

**Relazione Finale (Documento 15 maggio)****INSEGNANTE:** **SIGNORELLI SERGIO****MATERIA:** **ITALIANO****CLASSE:** **5F****A. S.:** **2015-2016****A) [...] (da non compilare)****B) [...] (da non compilare)****C) SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA**

Rispetto alla programmazione di inizio anno sono state affrontate tutte le Unità di Apprendimento, rispettandone le articolazioni. Per quanto riguarda l'unità "Il romanzo del Novecento" non è stata affrontata la narrativa di Calvino. Il motivo di quest'ultimo taglio dipende dal fatto che nell'ultimo periodo dell'anno per vari motivi (festività, cogestione, attività di esercitazione per l'esame) le ore di lezione di italiano si sono particolarmente ridotte.

Il programma di letteratura si è sviluppato dal Verismo fino alla letteratura dei primi decenni del Novecento.

Nell'arco di queste coordinate temporali si sono privilegiate alcune unità sia storico-culturali, sia tematiche, sia per generi letterari, nonché di profili d'autore. Il lavoro sul genere letterario ha permesso di porre l'attenzione sia sulle strutture formali, sia sui motivi tematici e considerarli nella loro evoluzione storica.

Gli autori, presi in esame nei moduli per generi letterari, sono stati presentati non nella loro completa attività letteraria, ma solamente nell'ambito specifico indicato nel modulo.

D) RISORSE E STRUMENTI UTILIZZATI

Gli alunni si sono avvalsi del libro di testo adottato (G. Langella – P. Frare – P. Gresti – U. Motta, *Letteratura.it*, vol. 3^oa, 3^ob, Bruno Mondadori) e degli appunti dell'insegnante.

E) RECUPERO EFFETTUATO

Il recupero è stato effettuato sia in itinere, sia durante i giorni programmati dall'Istituto, con risultati complessivamente positivi.

F) COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

(rispetto delle regole, assenze, partecipazione, impegno, qualità del dialogo, ecc.)

Per quanto riguarda il **profilo comportamentale** la classe ha sempre avuto una condotta corretta ed educata nei confronti del docente. La maggioranza della classe ha dimostrato interesse e motivazione a seguire gli argomenti proposti, e la partecipazione è stata attiva. L'impegno nello studio è sempre stato costante.



Relazione Finale (Documento 15 maggio)

La frequenza alle lezioni è stata continua per la maggior parte degli alunni.

Sul piano didattico la classe, in generale, ha reso più efficace, durante l'anno scolastico, la metodologia di lavoro, abbandonando l'apprendimento mnemonico a favore di approccio più elaborativo e critico delle conoscenze, ciò ha contribuito a migliorare le capacità e le competenze.

La maggior parte degli alunni si affida ad una preparazione completa ma semplice degli argomenti, che permette loro di proporre, in modo efficace, anche se non molto approfondito, le conoscenze apprese. Solo pochi alunni sanno organizzare con proprietà le conoscenze, coordinarle in modo appropriato ed approfondirle.

Alcuni alunni dimostrano ancora delle incertezze nel costruire un testo scritto coerente sul piano logico e sintattico e nell'elaborazione argomentativa, mentre gli altri sono giunti ad una scrittura chiara, anche se affrontano lo svolgimento degli argomenti proposti in modo semplice, poco approfondito.

I risultati finali, come risulta anche dal livello di preparazione espresso dal quadro generale, sono da considerarsi mediamente quasi discreti.

Per la valutazione degli elaborati scritti mi sono avvalso delle schede di valutazione, concordate con i docenti di materia (qui sotto allegate).

G) RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Durante l'anno scolastico e nei giorni di ricevimento collettivo ho potuto incontrare i genitori di quasi tutti gli alunni; questi incontri sono serviti per illustrare meglio la situazione scolastica della classe e dei singoli alunni per poter intervenire a superare i momenti di difficoltà e le incertezze incontrati nel metodo di studio e nell'elaborazione delle conoscenze da parte di alcuni alunni.

H) ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

(giudizio sulla validità didattica, interesse dimostrato dagli alunni)

Visione dello spettacolo Teatrale al Teatro Donizetti di Bergamo "La verità", spettacolo tratto da un telero di Salvador Dalì.

Giudizio sulla validità didattica: positivo

Interesse dimostrato dagli alunni: molto buono.

000005

Bergamo, 13 maggio 2016

Firma, Angelo Liguorelli



Relazione Finale (Documento 15 maggio)

INSEGNANTE: **SIGNORELLI SERGIO**

MATERIA: **STORIA**

CLASSE: **5F**

A. S.: **2015-2016**

A) [...] (da non compilare)

B) [...] (da non compilare)

C) SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Indicare le variazioni e/o tagli e le relative motivazioni
Tutte le Unità di Apprendimento sono state sviluppate.

Nel programma sono compresi alcuni argomenti che non sono stati affrontati nella classe precedente. E ciò ha impedito di affrontare eventi e tematiche degli ultimi decenni del Novecento e dell'età contemporanea.

D) RISORSE E STRUMENTI UTILIZZATI

(oltre il manuale: sussidi informatici, multimediali, biblioteca, laboratori, ecc.)

Libro di testo: Fossati – Luppi – Zanette, *L'esperienza della storia*, Bruno Mondadori, Vol. 2 e 3.

E) RECUPERO EFFETTUATO

(in itinere, sportello help, corso; modalità del lavoro; risultati)
In itinere.

F) COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

(rispetto delle regole, assenze, partecipazione, impegno, qualità del dialogo, ecc.)

Per quanto riguarda il **profilo comportamentale** la classe ha sempre avuto una condotta corretta ed educata nei confronti del docente. La maggioranza della classe ha dimostrato interesse e motivazione a seguire gli argomenti proposti, e la partecipazione è stata attiva. L'impegno nello studio è sempre stato costante.

La frequenza alle lezioni è stata continua per la maggior parte degli alunni.

Sul piano didattico la classe, in generale, ha reso più efficace la metodologia di lavoro, abbandonando l'apprendimento mnemonico a favore di un approccio più elaborativo delle conoscenze.

La maggior parte degli alunni si affida ad una preparazione completa ma semplice degli argomenti, che permette loro di proporre, in modo efficace, anche se non molto approfondito, le conoscenze apprese.



Relazione Finale (Documento 15 maggio)

Alcuni alunni dimostrano ancora delle incertezze a sintetizzare in modo efficace gli avvenimenti storici e a utilizzare il linguaggio specifico. Mentre altri, anche se pochi, dimostrano di possedere una discreta conoscenza della disciplina.

G) RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

(frequenza dei colloqui, risultati, ecc.)

Durante l'anno scolastico e nei giorni di ricevimento collettivo ho potuto incontrare i genitori di quasi tutti gli alunni; questi incontri sono serviti per illustrare meglio la situazione scolastica della classe e dei singoli alunni per poter intervenire a superare i momenti di difficoltà e le incertezze incontrati nel metodo di studio e nell'elaborazione delle conoscenze da parte di alcuni alunni.

H) ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

(giudizio sulla validità didattica, interesse dimostrato dagli alunni)

Partecipazione allo Spettacolo "Le voci dalle mura".

Giudizio sulla validità didattica: positivo

Interesse dimostrato dagli alunni: ottimo

Partecipazione allo spettacolo "La banalità del male", tratto dal saggio di Anna Arendt, per la giornata della Memoria.

Giudizio sulla validità didattica: positivo

Interesse dimostrato dagli alunni: buono

I) [...] (da non compilare)

Bergamo, 13 maggio 2016

Firma, *Aergo Liguorelli*

000007

**Relazione Finale (Documento 15 maggio)****INSEGNANTE:****Giuseppe Manenti****MATERIA:****INGLESE****CLASSE:****5 F****A. S.:****2015/2016**

Gli obiettivi e i contenuti studiati rispecchiano la programmazione di materia fuorché per l'unità di apprendimento n. 5 "Sustainable Tourism" che è stata sostituita da due letture tratte da "Culture Companion" abbinato al testo "Travel & Tourism". Si segnala inoltre che gli studenti, coinvolti nel progetto CLIL della prof.ssa Silvia Caldarini, hanno svolto presentazioni scritte in lingua riguardanti il programma di Storia dell'Arte e del Territorio. La metodologia adottata ha previsto: lezione frontale, svolgimento di esercizi alla lavagna da parte dell'insegnante e degli studenti, attività di reading, writing, listening e speaking supportati dal lettore CD. Le attività di recupero sono state effettuate in itinere attraverso il consolidamento delle principali strutture morfo-sintattiche della lingua inglese ed esercitazioni scritte e orali sul programma di studio.

La classe si presenta discretamente omogenea per preparazione di base e iter scolastico. Gli studenti hanno costruito buoni rapporti come gruppo classe e con l'insegnante, basati sul rispetto e la collaborazione. Il comportamento è sempre stato corretto e la frequenza alle lezioni è stata regolare per quasi tutti gli studenti. La classe ha sempre dimostrato interesse per la materia partecipando attivamente al dialogo didattico-educativo ed evidenziando, nel complesso, un regolare grado di impegno e di applicazione.

I risultati conseguiti sono complessivamente più che sufficienti, anche se per alcuni studenti permane qualche incertezza nell'ambito della produzione scritta.

I colloqui con i genitori sono stati regolari e improntati ad una efficace collaborazione.

Si segnala che per la prova scritta è previsto l'utilizzo del dizionario monolingue e che nel programma gli argomenti contrassegnati dal segno * sono stati svolti dopo la data del 15 maggio.

000008

Bergamo, 13/05/2016Firma, Giuseppe Manenti



Relazione Finale (Documento 15 maggio)

INSEGNANTE: GUIDUCCI FIORELLA

MATERIA: FRANCESE

CLASSE: V F

A. S.: 2015/2016

A) [...] (da non compilare)

B) [...] (da non compilare)

C) SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Gli argomenti e le attività previsti nella programmazione disciplinare sono stati tutti svolti in modo soddisfacente.

E' stato curato in particolare l'aspetto comunicativo basato sull'uso di fraseologia e lessico specifici dell'ambito professionale di un'agenzia di viaggio, una guida turistica, un impiegato di ufficio turistico, ecc.

Le funzioni comunicative sono state affiancate a nozioni più teoriche al fine di fornire un approccio pragmatico e sistematico alle conoscenze riguardanti il settore turistico in Francia.

Infine, un modulo specifico è stato dedicato alla realtà del mondo del lavoro, con un approccio contrastivo, tra alcuni dei aspetti riguardanti in particolare i giovani.

D) RISORSE E STRUMENTI UTILIZZATI

Per la parte turistica e linguistica è stato fatto principalmente uso del manuale in adozione.

Per la parte di civiltà sono stati utilizzati materiali di integrazione come documenti autentici, fotocopie da vari testi, fotografie power point, ecc.

Un piccolo numero di alunni ha colto l'opportunità di partecipare agli incontri pomeridiani con la lettrice madrelingua, finalizzati all'acquisizione di una più approfondita consapevolezza culturale e allo sviluppo delle competenze di produzione e comprensione orale.

E) RECUPERO EFFETTUATO

000000

**Relazione Finale (Documento 15 maggio)**

La modalità di recupero è stata *in itinere*.

Alla fine del primo periodo, solo due studenti dimostravano di non aver raggiunto gli obiettivi linguistici e comunicativi previsti.

Nella fattispecie, per affrontare le gravi lacune sia a livello grammaticale sia a livello di contenuti, è stato dedicato un periodo di recupero personalizzato, in classe durante la pausa didattica, in modalità *one on one*, mentre in contemporanea il resto della classe svolgeva un lavoro di consolidamento per la fascia media, e di approfondimento per la fascia alta.

F) COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Gli studenti, ognuno relativamente alle proprie capacità e conoscenze pregresse, hanno lavorato in modo generalmente adeguato, dimostrando la propria volontà di conseguire una soddisfacente competenza nell'utilizzo professionale della lingua francese.

L'interesse è stato in generale buono o più che buono; la partecipazione è stata varia: apprezzabile per la buona parte degli alunni, ma non da parte di tutti, infatti due alunni hanno anche effettuato un numero notevole di assenze.

L'impegno è stato complessivamente costante e soddisfacente, in qualche caso però modesto e a volte superficiale, come del resto si riscontra anche nei risultati conseguiti.

G) RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Con le famiglie sono stati molto cordiali e produttivi, laddove presenti; per un piccolo numero di studenti, non ci sono stati contatti con le famiglie.

H) ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

E' stata proposta l'attività pomeridiana con la lettrice madrelingua.

I) [...] (da non compilare)

000100

Bergamo, 9-5-2016

Firma, _____ Fiorella Guiducci



Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale

Vittorio Emanuele II di Bergamo
Relazione Finale (Documento 15 maggio)

INSEGNANTE:

VALERIA INES BERNARDEZ

MATERIA:

SPAGNOLO

CLASSE:

5 F

A. S.:

2015/16

C) SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Il programma è stato interamente svolto rispetto a quanto indicato nella Programmazione del Consiglio di Materia (sono state escluse solo poche letture integrative previste).

Utilizzando Power Point gli alunni hanno prodotto una presentazione esauriente di un paese dell'America Latina a loro scelta, focalizzandone gli aspetti turistici.

D) RISORSE E STRUMENTI UTILIZZATI

Laboratorio multimediale (internet, word, power point), lettore DVD, vocabolario, materiale condiviso con google drive.

E) RECUPERO EFFETTUATO

In itinere.

000101

F) COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Il gruppo classe ha sempre mostrato un atteggiamento positivo verso la materia e ha sempre avuto un comportamento corretto in classe e collaborativo con l'insegnante.



Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale

Vittorio Emanuele II di Bergamo
Relazione Finale (Documento 15 maggio)

G) RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

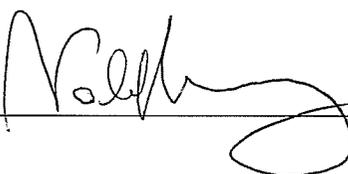
Quasi tutte le famiglie hanno avuto almeno un colloquio con l'insegnante.

H) ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Teatro in lingua "Don Juan" di José Zorrilla.

Visita a Città Alta e Milano insieme al gruppo di studenti spagnoli partecipanti allo scambio culturale dell'Istituto.

Bergamo, 13/05/2016

Firma, 

000102



Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale
Vittorio Emanuele II di Bergamo

Relazione Finale (Documento 15 maggio)

INSEGNANTE:

NEGRISOLI LAURA

MATERIA:

DISCIPLINE TURISTICHE

CLASSE:

5F

A. S.:

2015-2016

A) [...] (da non compilare)

B) [...] (da non compilare)

C) SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Completo

D) RISORSE E STRUMENTI UTILIZZATI

Laboratori, lavagna luminosa

E) RECUPERO EFFETTUATO

In itinere

000103

F) COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

La classe è composta da alunni decisamente affidabili, rispettosi delle regole e consapevoli del loro ruolo all'interno della classe e dell'istituto scolastico. Nel corso del triennio la collaborazione tra gli alunni e con l'insegnante è aumentata, così come la responsabilità nei confronti dello studio; gli alunni hanno preso consapevolezza dell'importanza dello studio dimostrando una serietà crescente.



Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale
Vittorio Emanuele II di Bergamo

Relazione Finale (Documento 15 maggio)

G) RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I rapporti con le famiglie si sono dimostrati molto utili e costruttivi; solo 2-3 genitori nel corso del triennio non si sono mai presentati ai colloqui.

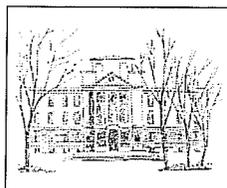
H) ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

I) [...] (da non compilare)

Bergamo, 13/5/16

Firma, Laura Negri Soli

000104

**Relazione Finale (Documento 15 maggio)****INSEGNANTE:****SILVIA CALDARINI****MATERIA:****STORIA DELL'ARTE****CLASSE:****5 F****A. S.:****2015-'16****A) [...] (da non compilare)****B) [...] (da non compilare)****C) SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA**

Il programma si è svolto con regolarità, nel complesso secondo le tappe, gli argomenti (movimenti artistici e artisti) previsti. Per quanto riguarda la parte dedicata all'arte contemporanea, si è invece preferito sostituire alcuni argomenti delle Neoavanguardie con uno sguardo più focalizzato sulla contemporaneità, attraverso l'organizzazione dell'uscita didattica alla Biennale di Venezia. Inoltre è stato svolto con ottimi risultati un progetto incentrato sul territorio, finalizzato alla produzione di una narrazione multimediale. Infine, due moduli, Postimpressionismo e The 2015 Venice Biennale, sono stati svolti integralmente in lingua inglese, secondo la metodologia CLIL. Quanto allo svolgimento di quest'ultimo, rispetto alla sequenza cronologica dei contenuti, si è anticipato a ottobre/novembre lo svolgimento del programma collegato alla Biennale e, tra fine aprile e i primi di maggio si è integrato e rivisitato in lingua inglese il programma del Postimpressionismo già svolto nei suoi caratteri essenziali in italiano.

D) RISORSE E STRUMENTI UTILIZZATI

Oltre al manuale, sussidi informatici e multimediali, in modalità blended (in aula e con attività assegnate a casa e verificate in classe).

E) RECUPERO EFFETTUATO

In itinere, con risultati pienamente soddisfacenti

F) COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Il rispetto degli orari è stato scrupoloso, mentre le assenze in pochi casi sono piuttosto elevate. Partecipazione, impegno e qualità del dialogo educativo sono stati costanti e proficui per la maggior parte della classe.

G) RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I colloqui con le famiglie sono stati sporadici.

H) ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

La validità delle attività didattiche e del progetto di narrazione multimediale è confermato dall'interesse dimostrato dalla maggior parte degli alunni e dai risultati delle valutazioni conseguite, anche in termini di stimolo al dialogo sulle possibili future scelte universitarie.

I) [...] (da non compilare)

Bergamo, 9/05/2016

Firma, _____



Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale
Vittorio Emanuele II di Bergamo

Relazione Finale (Documento 15 maggio)

INSEGNANTE:

GABRIELE PELUSO

MATERIA:

GEOGRAFIA TURISTICA

CLASSE:

5F

A. S.:

2015-16

A) [...] (da non compilare)

B) [...] (da non compilare)

C) SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Indicare le variazioni e/o tagli e le relative motivazioni

Il programma è stato svolto regolarmente secondo quanto preventivato. Sono stati effettuati altresì degli approfondimenti nella costruzione e ricerca di itinerari turistici.

D) RISORSE E STRUMENTI UTILIZZATI

(oltre il manuale: sussidi informatici, multimediali, biblioteca, laboratori, ecc.)

Libro di testo, sussidi informatici e lavori su piattaforma Google Drive.

E) RECUPERO EFFETTUATO

(in itinere, sportello help, corso; modalità del lavoro; risultati)

000106

Non c'è stato bisogno di effettuare recuperi. Sono stati, invece, effettuati degli approfondimenti.

F) COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

(rispetto delle regole, assenze, partecipazione, impegno, qualità del dialogo, ecc.)

La classe è sempre stata fondamentalmente corretta sia nel comportamento sia nel dialogo educativo.



Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale
Vittorio Emanuele II di Bergamo

Relazione Finale (Documento 15 maggio)

G) RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

(frequenza dei colloqui, risultati, ecc.)

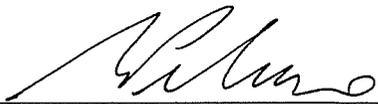
Il rapporto con le famiglie è stato nel complesso soddisfacente e collaborativo.

H) ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

(giudizio sulla validità didattica, interesse dimostrato dagli alunni)

I) [...] (da non compilare)

Bergamo, 15/05/2016

Firma, 

000107



Relazione Finale (Documento 15 maggio)

INSEGNANTE: Volpi Maria

MATERIA: Matematica

CLASSE: 5^F

A. S.: 2015 - 2016

A) [...] (da non compilare)

B) [...] (da non compilare)

C) SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Indicare le variazioni e/o tagli e le relative motivazioni

Il programma è stato svolto in modo quasi completo in quanto non è stato possibile svolgere per intero l'argomento di statistica, a causa di una riduzione nel monte ore di lezione che sono state usate per numerose attività integrative extra-curricolari non attinenti al programma di matematica.

D) RISORSE E STRUMENTI UTILIZZATI

Testi in adozione	Matematica.rosso	Volume
Autori:	Bergamini-Trifone-Barozzi	4 - 5
Edizioni:	Zanichelli	

Fotocopie ed appunti per esercizi di approfondimento algebra, geometria analitica, ricerca operativa e statistica. Calcolatrice.

E) RECUPERO EFFETTUATO

(in itinere, sportello help, corso; modalità del lavoro; risultati)

All'inizio dell'anno, ho effettuato un ripasso in classe di alcune conoscenze e recuperato alcune competenze (derivate, coniche nel piano cartesiano). Successivamente ho effettuato una verifica scritta nella quale sono emerse ancora alcune difficoltà, pertanto ho praticato, in momenti diversi, a seconda della necessità il recupero in itinere.

All'inizio del secondo pentamestre gli alunni insufficienti hanno seguito un corso di recupero come organizzato dall'Istituto. Successivamente gli studenti hanno sostenuto una prova scritta attraverso la quale ho rilevato il permanere di talune difficoltà in un numero limitato di alunni. In alcuni casi i risultati non sono stati conformi alle aspettative a causa di lacune pregresse non colmate o per la mancanza di applicazione costante nel lavoro scolastico domestico. Durante tutto il corso dell'anno, in più occasioni, ho effettuato il recupero in itinere. Coloro che hanno seguito con impegno le indicazioni fornite, hanno raggiunto risultati positivi.

000108



Relazione Finale (Documento 15 maggio)

F) COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

(rispetto delle regole, assenze, partecipazione, impegno, qualità del dialogo, ecc.)

Nel complesso gli alunni hanno osservato un comportamento corretto e rispettoso delle regole e le assenze sono state nella norma.

La partecipazione è stata attiva per alcuni alunni, mentre la maggior parte ha seguito con attenzione, ma in modo recettivo. La maggior parte degli alunni ha dimostrato impegno sin dall'inizio e svolto i compiti a casa in modo regolare, mentre per pochi alunni l'impegno è stato maggiore nel secondo pentamestre. Il dialogo è stato comunque sempre positivo.

G) RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

(frequenza dei colloqui, risultati, ecc.)

Solo 5 genitori sono venuti a colloquio 1 volta. In tali occasioni il dialogo è risultato aperto e positivo.

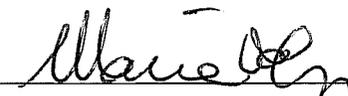
H) ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

(giudizio sulla validità didattica, interesse dimostrato dagli alunni)

Nessuna

I) [...] (da non compilare)

Bergamo, 13/05/15

Firma, 

000109



Relazione Finale (Documento 15 maggio)

INSEGNANTE:

Lina Di Federico

MATERIA:

**DIRITTO E LEGISLAZIONE
TURISTICA**

CLASSE:

5^F

A. S.:

2015/2016

A) [...] (da non compilare)

B) [...] (da non compilare)

C) SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

(Indicare le variazioni e/o tagli e le relative motivazioni)

Il programma preventivato è stato svolto pressoché nella sua interezza.

D) RISORSE E STRUMENTI UTILIZZATI

(oltre il manuale: sussidi informatici, multimediali, biblioteca, laboratori, ecc.)

Il libro di testo e la Costituzione sono stati la principale risorsa utilizzata nello svolgimento dell'attività didattica. Ad integrazione ed aggiornamento degli stessi, soprattutto per leggi o proposte di legge non presenti nel libro di testo si è fatto ricorso a materiale preso da siti Internet istituzionali, agli appunti, alle schematizzazioni.

E) RECUPERO EFFETTUATO

(in itinere, sportello help, corso; modalità del lavoro; risultati)

Il recupero è stato effettuato in itinere, nei momenti istituzionalizzati e tutte le volte in cui se ne è ravvisata la necessità. Ha riguardato solo due alunni e i risultati sono stati positivi.

F) COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

(rispetto delle regole, assenze, partecipazione, impegno, qualità del dialogo, ecc.)

La classe ha seguito lo svolgimento dell'attività didattica con un certo interesse, evidenziando in alcuni casi sensibilità e attenzione per le problematiche culturali affrontate. Ciò ha consentito alcuni momenti di approfondimento e di discussione

000110



Relazione Finale (Documento 15 maggio)

critica. Il profitto è sicuramente positivo, nel complesso; alcuni allievi raggiungono ottimi livelli, altri si attestano su risultati mediamente soddisfacenti, infine alcuni presentano delle difficoltà. Il primo gruppo si caratterizza per una preparazione solida, organica e per un approccio consapevole e critico ai dati culturali; il secondo si dimostra dotato di un impegno costante e metodico, grazie al quale gli studenti sono riusciti a raggiungere un profitto di discreto livello; in alcuni alunni la preparazione si presenta fragile, a causa di incertezze e lacune non ancora del tutto superate. In ordine al raggiungimento degli obiettivi comportamentali, gli allievi hanno sempre mostrato rispetto delle regole e correttezza sia nei rapporti tra discenti che nei confronti del personale docente.

G) RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

(frequenza dei colloqui, risultati, ecc.)

I rapporti con le famiglie sono stati regolari e distribuiti nei due periodi scolastici.

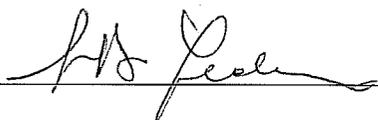
H) ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

(giudizio sulla validità didattica, interesse dimostrato dagli alunni)

La ricaduta delle attività extracurricolari svolte sulla classe è stata generalmente positiva.

I) [...] (da non compilare)

Bergamo,  maggio 2016

Firma, 

000111



Relazione Finale (Documento 15 maggio)

INSEGNANTE: Pietrocarlo Anna

MATERIA: Scienze Motorie e Sportive

CLASSE: 5F

A. S.: 2015/2016

A) [...] (da non compilare)

B) [...] (da non compilare)

C) SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Il programma non ha subito sostanziali variazioni rispetto a quanto preventivato.

D) RISORSE E STRUMENTI UTILIZZATI

Come materiale didattico sono stati utilizzati: le palestre dell'Istituto, i piccoli e grandi attrezzi a disposizione e, per la parte teorica, il libro di testo di seguito riportato e in adozione per tutti gli alunni.

Testo in adozione:	In Movimento	Volumi
Autori:	Fiorini-Coretti-Bocchi	Unico
Edizioni:	Marietti Scuola	

E) RECUPERO EFFETTUATO

Recupero in itinere quando necessario

000112

F) COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Nel corso dell'anno scolastico la classe ha mostrato interesse e partecipazione verso le attività proposte e una buona autonomia nel lavoro. Salvo qualche eccezione, gli studenti hanno sempre avuto un comportamento responsabile e una buona capacità organizzativa.

Nel complesso il livello di preparazione è risultato buono sia in ambito strettamente tecnico-motorio e sportivo (conoscenze-competenze-capacità), sia in quello formativo, più ampio, inerente la sfera socio-affettiva (struttura della



Relazione Finale (Documento 15 maggio)

personalità: autostima, rispetto di sé, degli altri e della legalità, socializzazione e confronto, ecc.).

G) RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

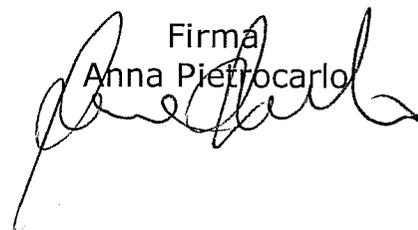
La relazione con le famiglie è stata nella norma, la frequenza degli incontri si è limitata ai colloqui generali del primo e secondo periodo.

H) ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

La classe non ha partecipato ad attività extracurricolari.

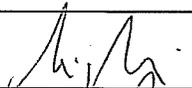
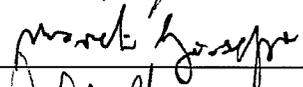
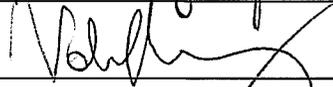
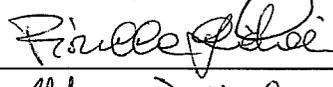
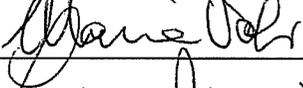
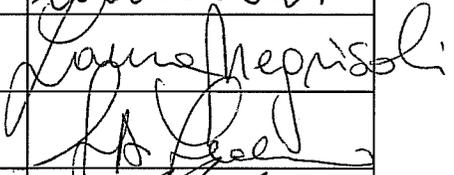
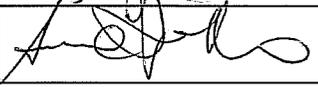
I) [...] (da non compilare)

Bergamo, 13/05/2016

Firma
Anna Piettocarlo


000113

Il Consiglio di classe

Disciplina	Docente	Firma
ITALIANO	SIGNORELLI SERGIO	
STORIA	SIGNORELLI SERGIO	
INGLESE	MANENTI GIUSEPPE	
SPAGNOLO	BERNARDEZ VALERIA	
FRANCESE	GUIDUCCI FIORELLA	
MATEMATICA	VOLPI MARIA	
DISC. TUR. AZ	NEGRISOLI LAURA DINA	
DIRITTO	DI FEDERICO LINA	
GEOGRAFIA	PELUSO GABRIELE	
STORIA DELL'ARTE E TERRITORIO	CALDARINI SILVIA	
RELIGIONE	POLESANA PAOLO	
ED.FISICA	PIETROCARLO ANNA	

Bergamo, 15 maggio 2016

Il Coordinatore di classe
(Prof.ssa Silvia Caldarini)



000114